

Anche un'alleanza franco-serbo-croata! Critiche francesi al trattato di pace **Tutto inferno e medico indiano**

Il comunicato ufficiale del governo

Il Consiglio dei Ministri si è oggi riunito in ad. Ord. Vanno presentati tutti i Ministri, tranne l'on. Scelino, rimasto a Parigi. L'on. Scelino, rimasto a Roma, l'on. Frattolone, che si trova in vacanza nella terra natale, e l'on. Villa indugiato.

Il Presidente on. Orlando ha fatto Consiglio nell'ampia riunione dell'ora svolta dai delegati italiani a Parigi, la quale si è sempre ispirata e sostenuta ed ispirata alla solidarietà tutta del governo. Al Parlamento, dopo l'ora delle 12.45, aprì ed si aprì una volta di nuovo con discussioni approvate durante la discussione seguente.

Il Presidente ha avuto modo di esporre le gravi difficoltà alla attuazione del programma nazionale incontrate in rapporto ai complessi problemi ed ai molteplici interessi che agitano in questo momento la vita internazionale, difficoltà alla cui rimozione sono riviste le cure dei nostri rappresentanti a Parigi e deve sopporre il Paese nella gravis costante disciplina.

Il Consiglio si è riunito concordemente con il Presidente ed ha poi provveduto a compiere la delegazione italiana alla Conferenza della pace, a norma delle esigenze dei lavori di essa.

La riunione cominciata alle 16 di Roma alle 20. Il Presidente a l'on. Craxi sono partiti per Parigi a gli altri Ministri per Roma.

Il treno speciale portante i ministri è ripartito da Lilla alle 20 ed è stato di passaggio per Torino sino ore 23.

Anche l'on. Frattolone è partito per Roma.

✱ ✱

Parigi 21, notte

Infedeltamente i giornali francesi hanno ricevuto l'informazione di combattere la causa italiana.

Il Consiglio dei Ministri si è oggi riunito ad Orléans. Erano presenti tutti i Ministri, tranne l'on. Sonnino, rimasto a Parigi, l'on. Celosimo, rimasto a Roma, l'on. Franchetti, che si trova in spedizione nella terra di guerra, e l'on. Villa indegno.

Il Presidente ha ordinato che tutti al Consiglio un'uniforme reazione dell'opinione avuta dai delegati italiani a Parigi, in quale si è sempre ingratum e continuato ad ispirarsi, alle dichiarazioni fatte dal governo al Parlamento nella seduta del 22 Aprile ed al seguente voto di fiducia cui furono approvate durante la discussione egualissime.

Il Presidente ha avuto modo di esporre le gravi difficoltà allaattuazione del programma nazionale incontrate in rapporto ai complessi problemi ed ai molteplici interessi che agitano in questo momento la vita internazionale, difficoltà alla cui rimozione sono rivolte le cure dei nostri rappresentanti a Parigi e deve soprattutto il Paese della propria costante disciplina.

Il Consiglio si è riunito secondo nel Presidente ed ha poi provveduto a compiere la delegazione italiana alla Conferenza delle paci, a norma delle esigenze dei lavori di essa.

La riunione cominciata alle 16 di Roma alle 20. Il Presidente a l'on. Crampi sono partiti per Parigi a gli altri Ministri per Roma.

Il treno speciale portante i Ministri è ripartito da Orléans alle 20 ed è stato di passaggio per Torino alla ore 23.

Anche l'on. Franchetti è partito per Roma.

* * *

Parigi 21, notte

Esattamente i giornali francesi hanno ricevuto istruzioni di combattere la giusta reazione della stampa italiana contro la sistematica ostilità di cui l'Italia è fatta segno nella Conferenza della pace. Infatti oggi con quasi un'unanimità d'opinione con cui essi vogliono esprime gli ordini del Quai d'Orsay, quasi tutti i giornali francesi hanno fatto loro passo sulla "eagerate" espressione "dell'Italia, sulla incomprensione della Francia" e sulla sua ostilità intenzionale.

Ora, nonchè più di noi vorrebbe credere a queste "correlati intenzioni". Ma esse dovrebbero essere confortate dal fatto. E quali sono i fatti? Noi non abbiamo — non, per dire se altro o a ragione — fatto la minima obiezione a tutto il programma di pace della Francia e non solo per l'Albania Lorena, ma per la Siria, per l'occupazione del Rezia, per le "questioni coloniali africane, per la Siria, per tutto, invece che cosa ha fatto la Francia rispetto al programma italiano? In Adriatico essa si è opposta ed oppone a tutte le nostre rivendicazioni, specialmente a quelle di Fiume e questo non solamente in linea diplomatica. Parigi, come hanno fatto e fanno anche gli altri — alleati, ma anche in nome di fatto, nel posto, con una ipocritica istruzione militare franco-serba, di cui è inutile ricordare le gesta. Nell'Albania settentrionale la Francia ha conserbi, ed in quella meridionale con i greci, contro un paese di un popolo, che non sotto la protezione italiana, in Austria si da un pezzo il signor Aliaga ad incubare sul posto quella federazione albanano-balcanica che a più riprese si tentato e si tenta di combinare. Nei alcuni prepara la soppressione della giugoslavia per togliere ogni preoccupazione agli jugoslavi il giorno che verranno italiani. Per si Dodacanevano la Francia con i greci contro il noi. In Asia minore una, prima volta la Francia si è

no nascono mentre d'accordo con l'Inghilterra per portarci via la Cilicia. Poi aiutato, con la più tenera sollecitudine, la prefettura Grecia a portarci via mandando anche Adolfo Sant'Elia, e ora è solo compensato per la rinuncia Smirna. In Africa dove inglesi e francesi si sono spartiti quasi tutto il continente, si nega non dire ordinazione di piccole compagne di Gendi, a quel che peggio, intriga per accaparrarsi dei notabili daniel un appena distaccato prelatato sull'Etiopia.

Questi non è tutti. Questo ha fatto e fa Francia, quella Francia che noi abbiamo due volte deluso, prima con la neutralità e poi con sangue. Di fronte questi fatti come possono i francesi tirare meraviglia della nostra leggittima collera? E come possono dichiararla tanta offensiva leggerezza «incompréhensible» Peggio ancora, essi non che aggravarla, quando ripigliano un vecchio, intollerabile sistema, essi danno l'aria di attribuire lo sdegno popolo italiano alle congiure dei manofili. Essi dunque, mostrano di credere l'Italia nemmeno capace di tirare l'offesa sistematica al suo diritto alla sua dignità, la credono così abbassa da non ribellarsi ad un padrone per meglio servire un altro padrone, non si accorgono che, aggiungendo, ci danno l'insulto, essi rendono sempre più profonda il conflitto fra noi e loro. — *Non sanno* — ci chiedono i francesi. Dove vanno essi chiedendoci.

Non va l'Italia noi sappiamo benissimo. Ma dove vede la Francia è probabile i francesi non capiscano ancora se sono di potere impunemente farsi male l'Italia. Penzi a questo la stampa eccitata invece di meravigliarsi della colonialista. Penzi a non provocarla esistente, specialmente ad avvertire il governo perché con i fatti e non già le vecchie e stucchevoli parole, eviti perdurata irreparabile.

FRANCESCO SOPPOLA

In questi giorni vi è forse qualche «no-
chio-turco che sorride fra sé, rievocando
to dinanzi alla porta dal proprio paese
rossa alle acque dolci d'Asia, ope-
che contemplando flambul dall'alto del
le colline di Kyuz, fra i secolari cipressi,
ripete con ogni più fervida e profonda
Infatti Allah! Allah grande, Allah kabbar!
discrepito Impero ottomano che rantolava
nelle strette di un mondo che premeva
doveva essere questa volta in «ar ul-
tima» «definitiva, ha irritato «in extre-
mo» il medico che forse potrà ancora
salvarlo; ed è un medico indiano.

Il Segretario di Stato britannico per
le Indie, Lord Montagu, si è presentato a
Parigi al Congresso, e si è presentato con na-
deglierazione di musulmani indiani. I mu-
slimi hanno dichiarato che una riduzione «es-
cessiva della Turchia non potrebbe non
comportare un vivo macontento fra i mu-
sulmani dell'India, e in seguito a ciò
nessuna decisione». E, in seguito a ciò,
le divisioni della Turchia d'Asia, prima cir-
colate, sono state «definitivamente» in pa-
recchie zone». Fin qui i comunicati.

Non è certo questa la prima volta che l'indirizzo della politica inglese, e per di più di quella europea, viene determinato dalla considerazione degli interessi dell'India.

Non è certo questa la prima volta che l'indirizzo della politica inglese, e per mezzo di quella europea, viene determinato dalla considerazione degli interessi dell'India.

La storia insegna che l'Inghilterra, costretta a interessarsi in modo preponderante a quanto riguarda le regioni che si trovano sulla strada dei grandi impero per allontanare minacciate invasioni. Fra le tante prove che di ciò si potrebbero addurre basta accennare alla storia della rivalità anglo-russa, culminata nella guerra di Crimea.

Ora, ripensando tutto ciò, non si può meno di attribuire la massima importanza all'arrivo a Parigi di una delegazione indiana, venuta a perorare la causa dell'impero ottomano, poiché è cosa evidente che i capitali interessi dell'India sono ben più gravemente e direttamente minacciati da una rivoluzione interna dell'impero che da un'ipotesica aggressione esterna.

In occasione della prima e della seconda guerra balcanica già le mondiali dell'India erano sorti a difesa della Turchia intimando, non senza un loro arroganza, gli Inghilterra di impedire ai bulgari di mettere piede a Costantinopoli. Allora Sir Edward Grey protestò con gran discorso, pronunciato ai Comuni il 12 agosto 1913, il fermo proposito del Governo britannico di non tollerare in alcun modo gli interessi della Turchia; vedremo ora quali effetti avrà sulla minaccia indiana, appoggiata all'Afferma.

Non ottomano che il distruggere l'Impero ottomano, sede del Califato, sarebbe forse gravissimamente sopportabile inuria al sentimento religioso della gran massa dei musulmani.

Nella petrobre non pare più interessante per i cultori di studi islamici di questo giorno, manifestazione dei musulmani d'Italia. E cosa ormai ben nota che il rito di successione al Califato fu usato da Selim I, e che da allora l'Alcalifa, questo "sultano" e "califa" fu istituito, e detentato dai suoi successori. Eppure gli odierni avvenimenti, così già durante la guerra la prima cecilia fatta in tutto il mondo musulmano alla proclamazione del regno di Hegazi, attano a dimostrare l'importanza che ormai il Califato ha per la provvidenza del sultano di Costantinopoli così fortemente radicato nell'Islam, e sarebbe un assurdo politico il trascurarlo, dato che la politica è arte e mestiere, e non realista, che perciò deve tenere conto assai più delle circostanze di fatto che non di quelle di stretto diritto. Ma non per un altro soggetto di dicitazione può porgerci la manifestazione indiana, quella che della nuova vita che essa costituisce nell'oriente, giunta unità del mondo islamico, fa conoscere questo che non sarebbe più lieve ignorare. Le conseguenze di ciò avvenimento verificatosi al Marocco si sentono a Giava, e le comunità musulmane di Giannipoli e degli Stati Uniti d'America si uniscono a quelle di Samarcanda

«*Albania*: per protestare contro un'infame tratta ai contralti albanesi, india-
e algerici.
«*America*: la diarchia del mondo musulmano è il più
dominante fattore della politica interna,
nazionale, e in gran parte effetto dei
fatti della civiltà nostra, cioè della
pressione della stampa, della rapidità,
e lita dei mezzi di comunicazione: «*Job*
«*considerazioni sulla guerra ed.* posta
«*questione della spartizione della Tur-*
«*nei termini indicati dagli italiani,*
«*sono i veri, può l'Inghilterra, può*
«*le altre nazioni che contano milioni*
«*sudditi musulmani, affrontarla e rinal-*
«*a cuor leggero? Forse una più ma-*
«*riferibile potrebbe consigliare gli*
«*interessi europei in Oriente, agli im-*
«*liciti propositi di vendetta, a porre*
«*presenza presso alle incomposte vi-*
«*gile.*
«*Suglia poi ai paesi dalla congiura-*
«*delli interessi generali dell'Europa,*
«*negli particolari dell'Italia, parrebbe*
«*convenire arguire motivi di ancor più*
«*di dubbi circa alla convenienza di una*
«*abbandonamento definitivo dell'impero ot-*
«*tano.*
«*primo luogo non dobbiamo dimas-*
«*care che dopo l'acquisto della Libia l'*
«*è entrata nel novero delle maggiori*
«*eze musulmana onde, allo stesso bi-*
«*degli Inghilterra, non possiamo di-*
«*ciarsi dal tenere conto dei sentimenti*
«*grande massa dei nostri sudditi or-*
«*entali.*
«*secondo luogo è bene rilevare*
«*rimossa da causa di inimicizia annu-*
«*fata fra noi e la Turchia e conside-*
«*nel possesso della Libia nell'ero-*
«*a separarci, quando sarà tornata la*
«*da quello Stato orientale con il*
«*noi per primi la Europa anpodan-*
«*mazioni mantenute attraverso ai se-*
«*la gran parte del quale la nostra*

«...regno sovrano, finché, per colpa
a. la lasciamo soppiantare da
alora, non fermati dalle conside-
gi accennate. Quattro di Parigi
per l'irrevocabile condanna della
la Turchia l'Italia, avventando ogni
gi, dovrà fortemente volere e sa-
ottenere l'attribuzione di una de-
parte delle spoglie del defunto, e
nella infelice striscia dell'Anato-
liale che pare le si voglia abba-
re, ma non avrà motivo di dolersi
per questo. In ogni caso, la Turchia
in qualche modo riuscirà a
ai bordi dei punti di Wilson e la Lega
Nazioni, quale era stata in origine
stata, sono ormai un pietoso re-
to».

PRIM' ORDINE
= APERTURA 15 GIUGNO =
 Amore da L. 10 - Pensione da L. 30
 AMESIN, Direttore.
NIGALLIA
 Condotto S. CEVENINI.
 Grand Hotel
 Stabilimento
 :: Bagni ::
 in RIVA DI MARME
APERTURA 15 GIUGNO
 Amore da L. 7 - Pensioni L. 22
 G. COVATTA

Commemorazioni

La seduta si apre alle ore 11,15. Il sindaco...

...sistema medioevale e quanto mai contrario alla libertà e alla dignità individuale. Per la del resto...

.../on. Colombo, per i funzionari dell'Arm. provinciale, è stata letta, dall'on. Colombo stesso la seguente lettera:

Il presidente commendatore analista i tre soci...

Ricettazione di oggetti d'oro

La signora Rina Marchetti, abitante in via Zan...

...e propose una Cassa di gli informatori che
diventa Istituto pubblico, fonte di nuova
legislazione. Da lui fu provocata la legge
sulla cartoleria.

«I tempi eroici di Corleone», a Bologna questo subdolo e vivace spirito di gara aveva invaso anche i ciclisti più umili. Era un'ira di Dio! Ogni minuto, nelle dimissioni, si ripeteva: «Non si deve allentare, non trovandosi ragioni di incompatibilità nella nuova carica del prof. Biavone, anche per un senso di reciprocità, si è astenuto dal Consiglio provinciale. Le dimissioni sono respinte».

No letto l'avventura toccata ad un

La Franchi porcia alla mia nazione», e l'Autore Parinelli ha inteso un

del trattato di pace presentato in que-
gioriali ai tedeschi, alcune piccole can-
macchina, non potranno eliminare la ma-
no d'opera che determina necessariamente
del Borghese, e, conseguentemente, il suo

La clausura che danno a pensare
a quelle che impongono alla Germania
la restituzione del Reichstag.

prof. Nicoforo, in un giornale letterario, si diverte a far la statistica dei con-

Oggi si proiettano la *Seconda* e la *Terza parte: "Incendio del Maglio Paludo. Il terremoto. Il Boxeur invincibile. Le colline di Reichen".*

in questa indagine scientifica lo vor-
rebbe precisare una volta per sem-
pre. Per questo ha osservato di carat-
teristica: «L'opera di questo autore
non è solo un'analisi della cultura
italiana, ma è una storia della cul-
tura italiana». E ha aggiunto: «L'au-
tore non si è limitato a una storia
della cultura italiana, ma ha anche
fatto una storia della cultura italia-
na».

Il Re dell'abissi

Si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione.

...Quella che io ti porgo qui
essere roba schietta come l'acqua
sta affronto perché a un palmo
dalla replica del Sindaco

I compiti rivoluzionari del controprogetto tedesco

La Germania ha fatto affare segreto il più possibile la sua politica di controprogetto, durante le varie consultazioni degli ultimi giorni fra i membri della legazione e il governo e fra questi e la Commissione parlamentare. L'Assemblea Nazionale si riunirà verso la fine di maggio.

Propaganda di rinnovamento

Il *Forerunner* affermava ieri che il governo ha l'Assemblea nazionale, potevano prendersi la responsabilità di accettare la proposta dell'Assemblea, senza avere prima consultato il popolo per mezzo di un plebiscito. Sembra che questa tesi sia stata respinta. Si teme che in grande maggioranza il popolo si dichiari per l'accettazione. In questo caso la posizione dei delegati tedeschi a Versailles verrebbe indebolita.

Il *Landes Anzeiger* di Berlino che il governo si assuma da solo l'intera responsabilità della firma. Il giornale non invita ad avere il coraggio delle sue azioni, ma nello stesso tempo ammonisce che qualora accettasse le condizioni di impossibile adempimento, la Germania si troverebbe nuovamente sotto l'assenza di mancare alla parola data.

La *Frankfurter Zeitung* esclamava: «E ora di finire con tutte queste mascherate pubbliche di protesta. Il mondo non prende più sul serio le dimostrazioni tedesche, alla quale siamo troppo lungo tempo abituati. Invece di interrompere le piazze e trascinare in comizi a protestare, che il governo dia la maggiore pubblicità possibile al suo controprogetto di pace, che costituisca la migliore propaganda della rinascita tedesca». Anche il *Forerunner* crede necessario ottenere dall'Assemblea la sua risposta tedesca al di là della maggiore pubblicità.

Come si può facilmente comprendere il controprogetto tedesco sarà subito conosciuto alla stampa tedesca non appena sarà pubblicato. Ma come agiscono i governi dell'Internazional circa la sua pubblicazione nei paesi nemici? La Delegazione tedesca deve dare il possibile affinché questo controprogetto sia ben conosciuto anche dall'opinione pubblica nemica, affinché nessuna decisione sia presa dai popoli interessati, prima che questi abbiano chiaramente manifestato la loro opinione.

Deve essere posto bene in chiaro che la Germania non desidera concludere la pace secondo i sistemi antichi della diplomazia, ma conformemente alla sua proposta di arrivare finalmente a una perfetta comprensione fra i popoli.

Distinzioni sulla responsabilità

Intanto l'agenzia Wolff pubblica un comunicato governativo con il quale replica alla risposta di Clemenceau alla nota tedesca del 24 maggio, sulla responsabilità della guerra e sulle sue conseguenze. Il comunicato riconosce che la Germania accettò l'idea espressa da Lansing e non dagli Stati Uniti di riconoscere i territori degli Stati Uniti, avendo riconosciuto nel 1919 per bocca dei suoi uomini di Stato che l'invasione del Belgio e della Francia era stata decisa da parte della Germania. Ma il governo tedesco distingue fra la Germania e il suo popolo. Il Belgio e la Francia sono stati invasi, ma non sono stati invasi da parte della Germania, ma da parte del suo popolo. Il governo tedesco dunque, mentre accetta la responsabilità del governo tedesco, non accetta la responsabilità del suo popolo. Il governo tedesco, per questo, non ammette che il suo popolo tedesco, paghi anche la spesa di guerra, le conseguenze politiche per fatti politici che riguardano soltanto alcuni uomini di governo già allontanati dalla direzione politica della Germania. Si tratta di pagare danni da accreditare politicamente, e non subire pene politiche.

Conclude dicendo che è bene aver con la pace di Versailles la Germania tratta con i delegati russi considerandoli eredi legittimi della politica della Germania; ma non si chiese ai di fuori degli internazional di guerra alcun pagamento di miliardi, né sacrificio di uomini, come pena delle spese sostenute dal popolo tedesco per far fronte all'invasione russa in altre parti del fronte, oppure in generale per il costo della guerra.

In questo breve periodo di tempo concesso alla Germania, la discussione pubblica continuava. Dopo tanti insulti, Wilson, vediamo la *Deutsche Allgemeine Zeitung* prendere parte per esso, affermando che quando la Germania apprenderà la vera verità di questa iniziativa dovrà essere grata a Wilson di avere appoggiato molti miglioramenti in favore della Germania.

Il manifesto di un generale

Un grosso scandalo è scoppiato a proposito di un manifesto del comandante del 6. corpo d'armata della Slesia Orientale. In esso si dice:

«Un clamore di indignazione si alza in tutto il nostro paese. Ci era stata promessa, una pace vera e giusta. Confidente in queste promesse, il popolo tedesco ha deposto le armi. Ma, nella storia del mondo una parola data è stata più vergognosamente violata. Ora ci si impongono nuove condizioni di una duratura pace. E la Germania e la nostra Patria slesiana devono essere annientate e annientata la nostra vita nazionale ed economica. E una vergogna che nulla potrà cancellare sarebbe la conseguenza di quest'accettazione. In questo momento di profondo avvilimento in cui si cade, il nostro paese, la nostra dignità, non hanno più da perdere. Soltanto la forza del braccio tedesco può salvare. E a noi, uomini validi, a noi, giovani, a noi, che abbiamo visto la nostra Patria slesiana che opera a correre alle armi. Agglomerati nel corpo, volontari della guardia dell'impero».

La *Prethell* e la *Leipziger Volks Zeitung* protestano contro il manifesto. «Bisogna sperare, dicono, che il manifesto voglia nascondere solamente la difesa delle nostre province orientali fino alla conclusione della pace. Ma il testo di questo documento contraddice a questa spiegazione. Tutte le manifestazioni a cui si abbandonano i partigiani del governo non loro innumerevoli discorsi e negli innumerevoli articoli dei giornali, costituiscono un grave danno per la politica pacifica che pretende seguire il governo».

Sia di fatto che dovunque si hanno indizi di controattività. Monaco vive sotto il regime del terrore prussiano. Il governo bavarese è stato gettato ormai nella braccia dell'armata federale. Gli ufficiali prussiani passeggiano per le strade della città con la testa alta e il passo costoso di decessione. Essi si sentono padroni del militarismo e riprendono coraggio. E' una fatalità di questo trattato di esasperare tutti coloro che durante la guerra hanno tenuto un'attitudine indipendente, e rendere invece coraggio ai più attivi elementi della popolazione. I militari vedono ciò che la pace lascia alla Germania e sono ben decisi ad approfittarne. Essi credono che Guglielmo II si sia creato un'uscita di marcia e si credono abbastanza forti per riappare il paese a loro profitto e fargli riprendere nel mondo il suo posto e le sue ambizioni.

Il tenente generale Von Ovens ha fatto affare per le strade di Monaco un proclama la cui, dopo aver invitato i soldati, ha esortato una grande vigilanza contro i tentativi bolscevichi, aggiunge: «Mostrate che siamo disposti a pronti a combattere con successo contro non importa quale nemico per assicurare la vittoria del diritto ed il bene della patria tedesca».

La *Neue Zeitung* di Monaco (sparsiachica) si domanda come quale nemico sarebbero questi combattimenti desiderati dal tenente generale. Allo stesso giornale mandando da Berlino una notizia, secondo la quale, lunedì scorso i rappresentanti della municipalità e il Consiglio della città si riunirono in seduta straordinaria per ricevere comunicazione di un piano elaborato dallo stato maggiore di Berlino in vista della grande insurrezione del popolo tedesco. Questa informazione è stata smentita da parte ufficiale, ma la *Neue Zeitung* asserisce che essa è autentica.

D'altra parte i socialisti indipendenti lavorano attivamente a mantenere lo spirito rivoluzionario nel paese. La *Frankfurter Zeitung* dice: «Non ci sono superlativi abbastanza forti per esagerare questa pace di violenza, questa pace di vergogna. Ma, anche dopo la guerra dei trent'anni, la Germania è stata fino a questo punto mutilata e schiacciata. Ma ciò che oggi a noi abbisogna è di esaminare i problemi della pace dal punto di vista rivoluzionario. Dal punto di vista internazionale e soltanto della classe operaia».

Altri allarmi di guerra

Gli indipendenti proseguono infaticabilmente la loro campagna: giorni fa una lettera di Cicerio, oggi una intervista con il corrispondente del giornale *Frankfurter Zeitung*.

CORRIERE SPORTIVO

Il settimo Giro d'Italia

Affermata la distanza della seconda tappa

La prima tappa del settimo Giro d'Italia, da Milano a Roma, è stata fissata a 250 chilometri.

La seconda tappa, da Roma a Napoli, è stata fissata a 200 chilometri.

La terza tappa, da Napoli a Palermo, è stata fissata a 150 chilometri.

La quarta tappa, da Palermo a Catania, è stata fissata a 100 chilometri.

La quinta tappa, da Catania a Siracusa, è stata fissata a 80 chilometri.

La sesta tappa, da Siracusa a Messina, è stata fissata a 70 chilometri.

La settima tappa, da Messina a Genova, è stata fissata a 120 chilometri.

La ottava tappa, da Genova a Torino, è stata fissata a 90 chilometri.

La nona tappa, da Torino a Milano, è stata fissata a 110 chilometri.

La decima tappa, da Milano a Roma, è stata fissata a 250 chilometri.

Il consiglio del popolo venne fatto l'analisi dello spirito del progetto dell'Intesa, affermando che non si trattava di pace, ma di una nuova dichiarazione di guerra. Il consiglio del popolo si è diviso in tre gruppi: il primo, che si oppone al progetto, il secondo, che lo accetta, e il terzo, che lo modifica.

Cicerio è passato poi a parlare di disarmo e del tentativo dell'Intesa di disarmo con vari corpi di volontari. «Anche l'Inghilterra, ha detto, che è il popolo più imperialista del mondo, si è servito per secoli di volontari. Basta un bando del governo per rimettere insieme il più potente esercito del mondo. Del resto i servizi della guerra hanno abituato le masse ad usare le armi. Esse se ne serviranno per rovesciare presto o tardi le gerarchie che temono di dominare».

Quanto alle condizioni finanziarie imposte dall'Intesa, esse sono, ha detto, che anche se la Germania lavorasse giorno e notte per soddisfare non potrebbe far nulla nelle annessioni della Slesia e dell'Alsazia. L'Intesa, ha detto, che la Germania è incapace di impiegare i loro capitali per la loro causa, e che per questo motivo non possono essere loro concessi.

Il trattato di Versailles non può essere grido di sfida e stato lanciato alla classe operaia internazionale. Essa lo raccoglierà, e la vittoria non può essere dubbia.

Il convegno del Consiglio Ippico

La prima riunione del Consiglio Ippico, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La seconda riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La terza riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La quarta riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La quinta riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La sesta riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La settima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ottava riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La nona riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La decima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La undicesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La dodicesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La tredicesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La quattordicesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La quindicesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La sedicesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La diciassettesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La diciottesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La diciannovesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventunesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiduesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventitreesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiquattresima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La venticinquesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiseiesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventisettesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventitreesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiquattresima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La venticinquesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiseiesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventisettesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventitreesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiquattresima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La venticinquesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiseiesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventisettesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventitreesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiquattresima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La venticinquesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiseiesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventisettesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventitreesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiquattresima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La venticinquesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiseiesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventisettesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventitreesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiquattresima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La venticinquesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiseiesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventisettesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventitreesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiquattresima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La venticinquesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiseiesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventisettesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventitreesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiquattresima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La venticinquesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiseiesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventisettesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventitreesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiquattresima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La venticinquesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiseiesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventisettesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventitreesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiquattresima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La venticinquesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventiseiesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

La ventisettesima riunione, presieduta dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il processo Cavallotti e soci

Seguito di clamorosi incidenti

Aperta l'udienza, tornò sulla scena il teste Raimondo Darru al quale l'avvocato Pavone chiese alcune spiegazioni circa i fatti che si erano verificati all'Hotel Savoy nel marzo 1915.

Il teste, prima di rispondere, dichiarò che egli non può più oltre differire la sua partenza per Parigi a che questa sarà dopo l'interruzione brusca e lo invita a rispondere alla domanda dell'avvocato Pavone.

Il teste dice che tutti i rilievi sul fatto che gli è richiesto furono a lui manifestati dal teste Darru, il quale gli disse che il Khedive era in partenza e che l'Hotel Savoy era sotto il controllo di un altro nome e con tutto il suo seguito.

A nuova domanda dell'avvocato Pavone che vuole sapere se dimanzi al terzo consiglio di guerra il teste abbia dichiarato che le informazioni sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, il teste dice di credere di averlo fatto, ma di non avere memoria precisa.

A questo punto l'avvocato Pavone fa rilevare che il teste ha dichiarato nella precedente udienza che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

L'avvocato Pavone contesta che, come risulta dal rapporto Bonchardon del 29 gennaio 1915, il teste Darru non era stato interrogato dal teste Darru, e che il teste Darru non era stato interrogato dal teste Darru.

L'avvocato Pavone fa rilevare che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

L'avvocato Pavone fa rilevare che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

L'avvocato Pavone fa rilevare che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

L'avvocato Pavone fa rilevare che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

L'avvocato Pavone fa rilevare che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

L'avvocato Pavone fa rilevare che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

L'avvocato Pavone fa rilevare che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

L'avvocato Pavone fa rilevare che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

L'avvocato Pavone fa rilevare che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

L'avvocato Pavone fa rilevare che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

L'avvocato Pavone fa rilevare che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

L'avvocato Pavone fa rilevare che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste, e che il teste Darru ha dichiarato che le informazioni assunte sul contegno di Darru gli erano state fornite dal teste.

Il Congresso dei medici

Seguito di clamorosi incidenti

Nella seduta ordinaria del Congresso nazionale degli ordini dei medici presieduta dal dottor Ballerini, riferisce in principio il dottor Martinelli sui lavori compiuti ieri dal Congresso dei medici condotti e ne illustra gli ordini del giorno ammessi e che la assemblea attuale approva. Il dottor Gaudenzi di Piacenza, a nome della commissione elettorale nominata dal Congresso, propone i candidati scelti per il nuovo consiglio degli ordini.

Il prof. Silvagni dà alla assemblea ampia notizia della seduta sinora erogata dalla sottoscrizione aperta tra medici d'Italia a favore dei collegi danneggiati dalla guerra. Dichiarò però che la somma raccolta, circa 150 mila lire, è tuttora insufficiente a provvedere ai bisogni dei danneggiati e propone quindi di tenere ancora aperta la sottoscrizione e di accendere i medici di Piacenza, Salaparuta, e altri famosi proposte concrete circa la erogazione dei fondi. Si delibera in ultimo sulla proposta del dottor Samplardi di elevare al numero di 10 i consiglieri della federazione degli ordini dei medici per includervi i rappresentanti di Trento, Trieste e Fiume.

La seduta termina con una calorosa dimostrazione di plauso e simpatia ai medici della terra tedesca intervenuti al Congresso. Nella seduta pomeridiana prende la parola il dottor Fabbri di Firenze, che illustra una serie di provvedimenti di tutela dei legittimi interessi dei medici condotti del servizio di guerra. In merito, il prof. Silvagni propone alcuni emendamenti ai quali l'assemblea dà completa adesione.

Il Congresso quindi si chiude con discorsi di saluto del dottor Gaudenzi di Piacenza.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra.

Il convegno dei ferrovieri della seconda linea, presieduto dal presidente, ha discusso la questione della responsabilità della guerra

Le rocambolesche avventure di un falso capitano militare

Nella notte dal 20 al 21. I ladri, introdotti mediante scasso, nella camera per disinfezione dell'Ufficio comunale d'Igiene sito in via M...

interna di S. Isola n. 4, rubarono da un'auto
mobile di deposito, a magneti, la tromba
fauci, la camera d'aria ed altri accessori, ar-
cando un danno di L. 1000 circa alla Ammi-
nistrazione del Comune.

Scagliarini Leopoldo, in via S. Vitale 54, ru-
pono camicie, cravatte, bretelle, fazzoletti e
peri di maglieria per un valore di L. 1000 circa.

un paio da una villa, se ne servivano di leva a
lavorare l'entrata in una capanna dove erano
posti attesei rurali e commisi.

I ladri riuscirono a portar via una pompa
rime per irrigazioni e circa 30 chilogranni
solifato, arrecando un danno di L. 500 circa
erto Degli Esposti Flaminio.

La stessa notte, furono rubati altri 30 edi
granni di solifato e cento Flaminio.

— È stato tratto in arresto il pregiudicato Francesco Cocchi, su Ferdinando, di anni 58, p. che sorprende mentre asportava quattro sacchi di valore di L. 38 circa, tolte dalla oblietta abba-
le di S. Salvatore, in via Barbastiana.

Cronaca varia
Grave di guerra — Ragionamento del Comandante il 1.° Corpo d'Africa nella decorazione della croce al merito di guerra il capitano Jeanne Francesco Bonifede. Partecipò a vari combattimenti e quantunque due volte ferito

Abbreviati al telefono — Gli iscritti, che in
l'arrestata sospensione dalle comunicazioni
dalla fine di novembre 1917 non fossero ancora sta-
rimati della quota parte di abbonamento
corrispondente per il 2.° trimestre, esercizio an-
ziato 1917-18, sono invitati a presentarsi colle-
tamente con la relativa bolletta alla cassa del

Il gruppo liberale riformatore — sostiene il Prefetto Labriola italiano — ha deciso la sua sede in via S. Vitale n. 22. Nella prossima settimana l'assemblea generale dei soci inaugurerà l'apertura della sede degli uffici di propaganda dell'«Entente». Ora la Commissione di governo invia i deputati dei moduli di adesione e fanno compagna tutto il giorno 9 maggio.

— Il **Fascio delle Forze Economiche** convoca i propri soci in **Assemblea generale** per **questo sabato, venerdì, alle ore 21** presso, in **via Marconi 21** p. p. per discutere un importante ordine di giorno.

— La **Camera Italiana della Gioielleria** convoca i suoi soci all'adunanza che si terrà **oggi 21 settembre** alle **ore 10** nei locali della **Camera Confederale del Lavoro** in **via Cavallotti 21** a **Bologna** per discutere un importante ordine di giorno.

Intervista Popolare. — Siamo confermati che il prof. Oreste Vinci, sulla rivelazione bolognese, sabato lesse del prof. Cavassa sui prototi e i coristi. Franco la Segreteria come sperte le mosse per la gita a Monte Cervo.

Spiega Dante Altighieri. — La gita andrebbe confermata del prof. Lagomagnoli a data...

Per una Segreteria di confino in S. Lazzaro di Stresa — Un gruppo di persone abitanti a

A proposito della scomparsa di Inti, fra il portante Cesare Nicolli ci informa d'aver

Arretrato — Ieri notte, verso le ore 23, in un vicolo di via Cattani, fu arrestato certo Giuseppe Ucci, fu Napoli, di anni 31, dimorante in...

Il listino delle Borse

Titoli. — Rendita Italiana 55,30 — Consolid.
92,10 — Banca d'Italia 1485 — Banca Commerciale
1215 — Credito Italiano 758 — Banca Scio-
144 — Banca Europa 513 — Meridionali 530; —
1015 200 — Veneto 516 — Rubatino 407 — Lanfr.
Rossi 1420 — Colonisafio Venetolano 138 1/2 —

ba 380 - Cerni 2300 - Breda 347 - Ansaldo
- Montecatini 154 - Metall 153 - Edison 716
Viesse 1013 - Marconi 912 - Molini A. I. 288
Industria Acciaio 908 - Ruffinelli L. L. 684
Eridania 545 - Distillerie Italiane 129 - Con-
cilio 153 1/2 - Italo Americana 543 - Con-
stabil 928 - Fina 520 - Ence, 95

Combi. — Parigi cheque da 100,23 a 109,50
Londra da 32,50 a 30 — New York da 2,33 a 1
— New York cable da 9,98 a 8,87 — Zurigo e
que da 161,83 a 165 — Madrid da 262,75 a 189
Amsterdã da 335 e 350 — Copenhaguen da 20
216 — Christiania da 214 a 221 — Stoccolma da
— Hamburgo da 107,10 a 110

Banca Italiana constant 61,50; idem fine
 50,50 — Consolidate constant 60,50; idem
 fine 59,50 — Banca d'Italia 150 — Fondiario
 150 — Banca Commerciale 1962 — Banca Eco

488 - Credito Italiano 744 - Banco Hoffa 119
Meridionali 205 - Nav. Gen. 11. 654 - Tram
- Acqua Merzia 1916 - Gas 825 - Condotta d'
gas 277 - Terzi 2050 - Merconi 945 - Mm
Luggina 11. 333 - Iva 343 - Montecatini 154
Immobiliari 395 - Beni stabili 974 - Impa
Fondazioni 80 - Carbone 997 - Anote 980 - S

Banca d'Italia 100 — Banca Commerciale 100

Credito Milano 740 — Banca Sconto 645 — M
dionati 594 1/2 — Mediterraneo 585 — Rebat
584 — Eridania 645 — Raffineria L. L. 675 —
saldo 745 1/2 — Elba 585 — Molini A. C. 985 —
Gerungia Savona 544 1/4 — Fiat 585 — Marc
585 1/2 — Sabotolo 481 1/2 — Malindi 558 — S
187 1/2 — Smeralda 575.

Mercato serico
Roma 27. 1934
Il Ministero per l'Industria, Commercio e

« Il corrispondente aereo del ministero aereo telegrafia in data 17 corrente: Mercoledì notte, quotasi Shinkai 1/8 12-15 tons 1.750. Esportazioni dalla costa greca dal primo luglio 1918 al 15 maggio 1919 sono state: per l'America 179.737; per l'Europa 19.372. Lo stock 11.

Mercato americano in rialzo, soprattutto per
 America dalle 19.379; per l'Europa 12.543. Su
 9 mila. Cambio yen su Francia a 5 mesi (1
 chi 2.26.

Tra le braccia dei suoi cari rendeva l'anima buona al Signore la sera del 31 corr. Verona.

Alisa Forti Cavalieri

Ne danno il tristissimo annuncio il mo-
to dott. Alessandro, le figlie Emilia, El-
Silvia e Luisa, i generi avv. Tullio Ca-
dott. Arturo Cavallieri, dott. prof. Ugo Le-
brosi e Sigisfrido Lehmann, la sorella Gi-

Segre Cavalieri, le cognata Erminia e l'ilella Forti, i cognati cav. uff. avv. Alba Segre e dola Enrico Forti, i nipotini e i renti tutti.

Verona, 22 maggio 1919 (Via Lario 7).
Bologna (via Farini 34).

La famiglia Pedrelli di Molinella, rin-
zia le numerose rappresentanze del Mi-
cipro, delle Scuole, dell'Istituto Educat-
e del Clero di Forlì e di Forlì, nonché
quelle gentili persone che nell'occi-
dente, della patria del loro caro congiunto

Dott. prof. Alberto Pedrell
Insegnante di Musica e Danza
nelle R. R. Scuole Normali di Portimpo

volsero con unanime e spontanea dimo-
strazione di affetto e di stima accompagna-
rmi alla salma all'ultima dimora, ed in specie
il Direttore delle Scuole Normali che con
proprie parole portò al caro estinto l'e-
stensione di omaggio dovuta al suo me-

È il suo liquore Arona il fra i pochissimi che 'tutto ca

... ..

Il diritto di Trieste alle sue nav

Intervista dell'on. Pitacco

Questa soluzione risponderebbe agli interessi reciproci dei territori rivendicati.

Trieste, più particolarmente, senza le sue navi verrebbe in gran parte distrutto il suo commercio e svanire la sua numero-
sità di clienti. Già la ritardata ripresa di alcune
sue linee regolari è causa di sensibili danni
al tanto più che la concorrenza la sta
sfruttando per conto proprio. La flotta
della città era dovuta in primissima linea
alla flotta, forte per tonnellaggio e per nu-
mero di navi. Oggi 151 piroscafi, iscritti
nel porto di Trieste, con un tonnellaggio

Quasi tutti questi prototipi sono di concezione recente, di tipo modulare, dotati anche di ogni perfezionamento per il miglioramento del silvaggio, per le più delicate operazioni di carico e di scarico, per il più comodo trasferimento del materiale. D'altra parte, il mezzo di trasporto è sempre più perfezionato, si è passati da un mezzo di trasporto a motore a un mezzo di trasporto a motore, si è passati da un mezzo di trasporto a motore a un mezzo di trasporto a motore.

suoi celeri piramcan, era congiunta da linee d'acqua regolari con il Levante, l'Estremo Oriente, l'India e l'America. Trieste, con la sua marina, offriva alla popolazione indigena dell'Adriatico l'occasione di sicuro e lauto guadagno: non come al capitale passano un mezzo rimunerativo di investimento. Colla flotta mercantile, i cantieri trovavano sostentamento migliaia di famiglie di operai, di suppelleggiatori e si trovano alimento un infinito numero di altre industrie. La flotta mercantile era formata di

La maggior ricchezza che col porto e il cantiere navale si poteva offrire alla nazione come un parziale compenso agli ingenti sacrifici derivanti dalla guerra terribile.

Le rivendicazioni italiane non ebbero però oggi i territori come tali bensì territori con un determinato ordinamento sociale ed economico e però con tutto ciò che è indispensabile a conservare, ad accrescere, a migliorare gli ordinamenti stessi. Non può perciò bastare solo il porto se al porto si vuole aggiungere tutto il resto.

Volerne privare la Venezia Giulia e la città di Trieste equivarrebbe infliggere ai paesi rivendicati e per essi all'Italia, a sua volta gravemente danneggiata dai disastri, un colpo gravissimo. Ma sarebbero altri i disastri infliggevoli alle popolazioni residenti in un'ingiusto castigo.

to di Londra, le regioni adriatiche riconosce-
 va esplicitamente l'italianità di quei terri-
 tori, per cui l'Italia aveva fatto i sacrifici
 della guerra. Quale fatto nuovo è ora in-
 tervenuto per trattare gli indigeni di Trie-
 ste e delle altre città dell'Adriatico, con-
 presa la italianissima Fiume, alla stregua
 dei tedeschi nemici? Se mai i fatti nuovi
 vanno a riprova della legittimità e della
 modestia delle aspirazioni italiane.

Contro le suggestioni dei nemici dell'Ita-

Ma all'indomani della vittoria negoziata con i disarmatori si affrettano a dare le più eloquenti dimostrazioni di italianità. Basti ricordare che pochi giorni dopo l'armistizio tutte le 22 società di navigazione - ora Federazione degli armatori - le quali erano iscritte nei registri marittimi di Trieste e dell'Istria, chiesero, con unanime pronta determinazione, di potere issare la bandiera italiana e si affrettarono a trasferirsi in enti completamente nazionali.

Si facevano i paesi italiani redeoli, s'incamerano le navi di cittadini italiani sotto il pretesto che sono beni di nemici e si ri-

L'on. Orlando, assicura di voler provvedere al corrispondente quantitativo di navi non assegnato nell'eventuale riparto; ma ciò non toglie che Trieste e tutte le terre adriatiche siano unanimi nel richiedere, con

l'uscita d'urto, che ha fatto cadere, in
sparmiando alla collisione, già così straziato
nel suo tonnellaggio, la nuova gravissima
rinuncia ».

Il rifiuto di Clemenceau al Parlamento

Parigi 12. sera

Clemenceau ha risposto a Muret, prefa-

dante della commissione del bilancio, che è spiacente di non poter accogliere il desiderio della commissione la quale aveva domandato la comunicazione del testo integrale del trattato di pace. Non si può avere un trattato, ha detto Clemencau, fino a che il progetto sottoposto ai delegati tedeschi non sia stato da loro firmato. Per il momento i negoziati continuano. Tra

avere ricordato l'articolo 8 della Costituzione e le dichiarazioni fatte da Pichon alla Camera il 19 aprile in risposta ad un'interpellanza di Leboy, Clemenceau ha terminato dicendo che il punto di vista del governo francese è quello di tutti i governi alleati ed associati, che sono stati d'accordo nel non fare alcuna comunicazione

La Camera con 366 voti contro 178 ha rinviato il progetto di amnistia. Il nostro guardasigilli Nesi ha dichiarato che il governo comprende come la Camera la necessità di una amnistia, e che ne presenterà a suo tempo il progetto.

Le condizioni imposte all'Austria
Rinuncia all'unione con la Germania

Zurigo 22, sera.

I giornali di Berlino danno un riassunto delle condizioni di pace imposte all'Austria tedesca, e cioè rinuncia senza con-

zioni alla unione con la Germania ed abbandonano di ogni ulteriore attività in questo senso. In caso di non accettazione verrebbe stabilito il blocco alimentare imposto da verrebbe creata una situazione finanziaria che renderebbe impossibile un governo indipendente. Non sarebbe prevista alcuna occupazione.

La tara ai vincitori

Le polemiche ricostruttive intorno alla condotta della guerra sono cominciate presto: prima ancora che la guerra fosse veramente finita. All'estero, dove la stampa lascia maggior libertà d'espressione, si discuteva minutamente da varie settimane sull'opera del supremo comando, specialmente nel primo periodo del conflitto. Non si trattava di pettegolezzi, ma di rivelazioni non meno autorevoli che pettegolezzi, quali possono risultare da memoriali di alti personaggi militari dell'Intesa e da studi ponderosi basati su informazioni dirette. Queste critiche, spesso parziali e passionali, sono preziose appunto per il loro carattere antipolitico, ed è tanto più necessario tenerne conto quanto più è evidente l'assenza di qualsiasi serietà dei resoconti ufficiali delle operazioni. Basta dare una scorsa alla Storia generale della guerra scritta per incarico del governo francese da quell'illustre rammentato che è Gabriele Hanotaux, per capire quanto la verità raggiunta sia lontana da quelle ampollose e pretenziose pagine.

Il mistero dei principali episodi della guerra è rimasto finora intatto, e appena tendente a smembrarsi in virtù di preziose indiscrezioni. Dopo quanto si è scritto sul « miracolo della Marna », resta ancora il dubbio fondamentale sul carattere e sullo scopo della manovra tedesca e della contromanovra francese. Perché si è vinto? I tecnici cominciano appena ora a entrare in merito, e fanno bene: se il popolo al contempo — fino a un certo punto — di ricordare con compiacenza la vittoria, essi vogliono e debbono indagare gli elementi. La mentalità moderna esige queste ricerche: esse vuol precisare i fatti attraverso le idee. Quale fu l'idea direttiva del Joffre nell'agosto-settembre 1914? La disputa è aperta. Così si tende a completare il ciclo delle critiche intorno alle maggiori figure di condottieri emerse dalla guerra che resterà col nome di « guerra dei cinque anni ». Finora si era discusso soltanto il contenuto dei vinti; ora si discute con asprezza anche quello dei vincitori. Questo affrettato tribunale di contemporanei non potrà certo dettare una sentenza definitiva ad uso dei posteri: tuttavia è interessante notare come siano trascorsi dinanzi ad essa non soltanto Ludendorff, Hindenburg a Cadorna, ma anche Joffre e Foch. Non dovremo meravigliarci se quanto prima vedremo chiamati in causa Haig, Diaz e perfino l'infelice Foch. E' ancora così l'impermeabilità della critica, aiutata in questo efficacemente dal ripulimento dei ricordi personali. Poiché se nessuno è un eroe per il proprio cameriere, nessun comandante supremo è un genio per i generali da lui allurati, neanche se notoriamente imbecilli.

Lo sforzo di ridurre nei suoi veri termini la gloria dei vincitori è giunto a questo punto: ora essi sono ridotti alla tangibile realtà, e non si cerca di deformare questa per adattarla a tipi personali. Certo la vittoria per se stessa non ha mai dato la misura del genio. Anziché fu battuto da Sapienza, che non lo valere: Napoleone fu vinto da Wellington che era un pigmeo al suo confronto. Quando un condottiero può vantare una lunga serie di mirabili imprese militari, la sua superiorità non può essere calcolata da una sconfitta, che assume quasi sempre un carattere storico, non individuale, e significa soltanto che nessun genio, per quanto grande, può rovesciare, in certi casi, il cammino fatale dei periodi umani. Ma se questa semplice verità appare a luce meridiana quando si tratta di condottieri già gloriosi per una lunga carriera, difficilmente invece è percepibile il criterio di uomini che hanno vinto una sola guerra o magari una sola battaglia. Resta allora il dubbio che il buon successo sia dovuto in parte al caso, in parte all'infelicità non soltanto relativa, ma assoluta dell'avversario.

I capricci della vita sono molti, e quelli della guerra sono moltissimi. Può accadere di vincere solo per gli errori del nemico e perfino per i propri errori. La sconsideratezza, la temerità, la ostilità e perfino la codardia ricevono spesso il più cattivo e ingiusto premio. Veniva fatto di riprendere alle frasi del Swift in quella sua audace rievocazione dei morti nella terza parte del « Viaggio di Gulliver »: « Un generale in capo mi confessò d'avere una volta riportato una strepitosa vittoria per la vigliaccheria del proprio contingente; un ammiraglio mi disse d'aver distrutto la flotta nemica senza volerlo, perché era venuta decisa a lasciar distruggere la propria ». Paradosso serio che contengono spunti d'assoluta verità. Il genio militare è qualcosa di così inafferrabile che giustamente l'opinione pubblica non vuol riconoscerne prima di averne avuto replicate riprove.

Al Joffre è mancata la riprova della Marna, perché la seconda vittoria che porta il nome fu dovuta ad altri. La carriera antecedente del maresciallo era stata modesta e oscura non presentava neppure ragioni coloniali del Guelhen e del Gouraud. La grandiosità della vittoria doveva rendere immortale il nome del Joffre, ma non poteva rassomigliare sulla sua reale bravura gli ambasciatori militari e politici responsabili del proseguimento della guerra. Perciò il Joffre fu messo da parte. Allora non fu detto il perché: non si volle oscurare con un dubbio il gran nome del salvatore della Francia. Non potendo formarli, invece una leggenda eroica gli si creò una personalità banale e patetica che basti perché egli restasse popolare durante il tempo strettamente necessario.

Oggi la pubblicazione delle « Memorie » di Foch e gli studi di alcuni ottimi storici francesi tendono a far comparire come posticcio la gloria del Joffre. Risulterebbe da questi scritti che il generalissimo non possiede mai alcun piano preciso di operazioni nel periodo iniziale della guerra; che la resistenza sulla Marna non corrispose affatto a un concetto strategico prestabilito ma fu un risultato quasi meccanico e involontario delle mosse degli eserciti.

In realtà la storia dell'invasione tedesca in Francia è tuttora da scrivere; né

Il bilancio preventivo in Consiglio Comunale

Alle ore 21,15 il Sindaco dichiarò aperta la seduta per il proseguimento della discussione sul bilancio preventivo.

Pubblica stradale e tram.

L'AMMUNICIPALITA' prende prima la parola per lamentare il cattivo stato di manutenzione della pubblica strada. Osserva che pure da una circoscrizione dei viali non è stato possibile ottenere la necessaria manutenzione, e che per questo la pubblica strada è in uno stato di abbandono che non si può tollerare. Il Sindaco, che non si conosce ancora il vero motivo dell'abbandono del servizio, si riserva di chiedere spiegazioni al Consiglio Comunale.

Tram.

L'AMMUNICIPALITA' prende prima la parola per lamentare il cattivo stato di manutenzione della pubblica strada. Osserva che pure da una circoscrizione dei viali non è stato possibile ottenere la necessaria manutenzione, e che per questo la pubblica strada è in uno stato di abbandono che non si può tollerare. Il Sindaco, che non si conosce ancora il vero motivo dell'abbandono del servizio, si riserva di chiedere spiegazioni al Consiglio Comunale.

Tram.

L'AMMUNICIPALITA' prende prima la parola per lamentare il cattivo stato di manutenzione della pubblica strada. Osserva che pure da una circoscrizione dei viali non è stato possibile ottenere la necessaria manutenzione, e che per questo la pubblica strada è in uno stato di abbandono che non si può tollerare. Il Sindaco, che non si conosce ancora il vero motivo dell'abbandono del servizio, si riserva di chiedere spiegazioni al Consiglio Comunale.

Tram.

L'AMMUNICIPALITA' prende prima la parola per lamentare il cattivo stato di manutenzione della pubblica strada. Osserva che pure da una circoscrizione dei viali non è stato possibile ottenere la necessaria manutenzione, e che per questo la pubblica strada è in uno stato di abbandono che non si può tollerare. Il Sindaco, che non si conosce ancora il vero motivo dell'abbandono del servizio, si riserva di chiedere spiegazioni al Consiglio Comunale.

Tram.

L'AMMUNICIPALITA' prende prima la parola per lamentare il cattivo stato di manutenzione della pubblica strada. Osserva che pure da una circoscrizione dei viali non è stato possibile ottenere la necessaria manutenzione, e che per questo la pubblica strada è in uno stato di abbandono che non si può tollerare. Il Sindaco, che non si conosce ancora il vero motivo dell'abbandono del servizio, si riserva di chiedere spiegazioni al Consiglio Comunale.

Tram.

L'AMMUNICIPALITA' prende prima la parola per lamentare il cattivo stato di manutenzione della pubblica strada. Osserva che pure da una circoscrizione dei viali non è stato possibile ottenere la necessaria manutenzione, e che per questo la pubblica strada è in uno stato di abbandono che non si può tollerare. Il Sindaco, che non si conosce ancora il vero motivo dell'abbandono del servizio, si riserva di chiedere spiegazioni al Consiglio Comunale.

Tram.

L'AMMUNICIPALITA' prende prima la parola per lamentare il cattivo stato di manutenzione della pubblica strada. Osserva che pure da una circoscrizione dei viali non è stato possibile ottenere la necessaria manutenzione, e che per questo la pubblica strada è in uno stato di abbandono che non si può tollerare. Il Sindaco, che non si conosce ancora il vero motivo dell'abbandono del servizio, si riserva di chiedere spiegazioni al Consiglio Comunale.

La Madonna di San Luca in città

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

Abolita ogni restrizione alle manifestazioni pubbliche, non necessaria dalla causa di guerra, quest'anno saranno riprese le processioni religiose che nei tempi passati, in tale occasione, si facevano dalla parrocchia in città una volta all'anno.

Il P. P. contro la pace di sopraluogo.

Veri sono gli allarmismi generali della Chiesa, ma non si può dire che il P. P. intervenga in politica. Il P. P. non è un partito, ma un movimento di opinione, e non può essere che un movimento di opinione.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

Un morto e tre moribondi per lo scoppio d'una bomba

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri mattina in frazione di Falciano di Gualtiera. Qui un'intera famiglia di coloni è rimasta vittima d'una terribile fatalità che ha provocato improvvisamente la vita di un uomo di quarant'anni e altre tre giovanissime, e ha esposto a serio pericolo.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

La Madonna di San Luca in città.

Oggi verrà trasportata in città, la forma solenne dell'immagine della Madonna di San Luca, la quale ricomparirà dopo la sua partenza da S. Pietro per tutto il tempo delle Rogazioni.

Richiamo alla realtà

(G. B.) — Mettiamo le cose a posto: in giorni passati, quando siamo inseriti con
tre gli Alleati, che ci negavano Gibu
in Africa, Smirna in Asia e Fiume in
dratico, abbiamo manifestato il sen
mento di tutta la specie Galliani e

...ma proibisce un discorso di Gabriele
D'Annunzio, «tela il comizio per l'anti-
verso della dichiarazione di guerra»
dichiarata il rigore censorio di alcuni mi-
ni o sono, per obbedire alla sintonia
alle autorità francesi offese dalle fer-
chezze dei patrioti italiani. A che pro-
Bastano le forche di un censore a ri-
scendere il pensiero a la volontà di
popolo? Ed è buona politica ricominciare
re, contro coloro che non si piegano
giogo della nuova triplice, le violen-
secuzioni che furono fatte contro co-

Lo storico dell'ultimo mezzo secolo vorrà scrivere che l'Italia fu trattata come una serva e non come un'alleata, d'Austria e della Germania, appunto perché i suoi governi soffocarono ogni velleità di ferreità dei suoi cittadini. Invece i giovani dello adegno popolare per conquistare alla patria una più ampia posizione diplomatica fra gli alleati e i neutrali, i sommi madonatori delle cancellerie ne rapinano, e se una semina-aggiunta ecumenismo governativo si assidera e agli ordini degli Stati nazionali si tirano, corrisponde una maggiore incoerenza dei stessi contro il dominio straniero.

[illegible]

...simo anglo-rossone e francese. I giorni si frastuono che erano a Roma, in la-
to, presso l'ufficio di Stoffe, non era
che germanisti! Il signor Marcel
Vieljeux, che è un sincero amico del non
può, del comizi per l'Unione, esca-
te, neppure cagione germanisti. Per-
vero che pubblicisti e uomini politici
Francia consideravano l'Europa e il
di esclusivamente del punto di vista
l'eterno conflitto franco-tedesco, ma,
alla volta, perorare, anche per un fran-
co troppo grosso.

Considerando a Parigi, che dal nazio-
nisti ai socialisti, tutti i partiti, in-
condannano la pace di Versailles, per-
che che due soli gruppi avessero in
tento lasciato sottoscrivere dai nati-
l'imperialisti le rinunce domandate
la settimana scorsa. In Adriatico, in A-
a in Africa uno piccolo e sparuto di
maccartisti, che per amor della Fran-
cia pronti a rinnegare la democrazia,
a sottoscrivere le leggi della Santa
sanza e uno non piccolo e non, spari-
di neutralisti, che in quelle rinunce
del fallimento della nostra politica
guerra.

sta oggi, dove tutto indica la pro-
paragine, si annuina e che la pro-
mozione indirizza che con Ghisli-
cchia e Fiume in movimento, cantan-
la, i circoli ufficiali E sia per varia-
quanto non vola il Governo del Qu-
Glemenceau, ma il signor Werthelet, il
Dresy, con il signor Werthelet, il
la molti lucri, e la volontà unanime
la stampa francese, specie riguarda-
l'Africa e all'Anno la sensazione
consigliò ad attendere con qualche
giorno, sia per vero: a questo cor-
giudi, se ci fossimo continentali,
fiori verbali ed encicli e delle
franche piegare, philarmon e la
be gloriose di Drouot e di Leonard
La Francia avrebbe dovuto risolvere
problema della vecchia Triplice: e
della Germania che ha bisogno di mo-
della Germania che ha bisogno di mo-

li per proprie iniziative, di esercitare la propria attività; quello dell'Italia vuole essere aiata in Adriatico per esportare in Mediterraneo e in Africa, e dell'Algeria che rimanda costituirsi forte equilibrio nei Balcani contro la potenza slava. Non ne risolve nessuno, e cerca nella nuova Triplice un'idea difesa dalla minaccia, non più la vecchia Triplice, che del suo fatto. Ebbene, l'Italia, quando ha fatto eliminare di Versailles, a rimasta dell'Impero ha trovato clausole che offendono sentimento, la dignità, la libertà uomini e che, ad ogni modo, ritengono vincitori quell'assente che combatteva per la libertà.

io non dei vizi: ma ci ha invitato ce
la soluzione dei problemi europei. A
una volta, il mondo è chiamato ad
risolvi il dibattito tra Germania e
Italia.
I pregiudizi di Vermaalen inco
non risolvevano il nostro problema
politico, e ne creavano uno fortissim
l'Europa, quello bolscevico. Allo sc
dei nazionalisti fare perché rito
le dogane dei socialisti, ma sareb
imponderabile errore non intend
buona sostanza di questo inavver
Ci pensino i pubblicisti francesi c
invochino i rigori della censura ch
secondano la verità. Sarà meglio per-

Il prof. Vancini all'Università sostiene:

GIOVANI - SPOSI

Si all'home sempre la trasposizione
marcato e vinta con il Príncipe
Sfranco-Corale, ro. Bello, alcuni
come ASD come
la corsa delle
to, le due ac-
le. Enrico 850.

**CICLI MOTORI
STUCCH**
Attrezzatura e migliori prodotti
l'industria nazionale
Concessionari: E. U. CHIEMI & C.

BOLOGNA, Indipendenza 106
Forniture complete di stoffe, tappezzerie e arredi

L'ERNIA è IL CINTO BARRERA

La casa Barrera di Parigi, avuta
cinto brevettato BARRERA, ottiene
mercato Francese, tutti applicati
mentre a
BOLOGNA - Hotel Continental, Grande
Maggio
REGGIO EMILIA Hotel Excelsior 15
Lunedì 26 maggio

QUADRI ANTICHI E MODERNI

BOLOGNA

OTTORINO A. PALMIKANI
BIOLOGO
Via Roma 15-774
Corso e Palazzo portico
per Marina - Garofoli
d'Amali - 10000
Corso Garofoli 10000
Corso
de - Corso
per
10000
GRATIS



1928

Bocchi per calcestruzzo
Alcanteschi
Bianchi

PASSEGGIATORI PERIFERICA
A Indurite Cartongessi + d'elena

DE MARI ALBERTO

Fornitura e installazione di impianti idraulici e sanitari per la costruzione dell'abitazione di viale Mazzini 7 - MILANO Tel. 24-00.

Anglo-Italian Commercial Agency
Soc. Anonima E. R. GIARDINO 10 - Londra

ESPORTAZIONE DIRETTA di que-
lunque prodotto dell'Industria
IMPORTAZIONE DIRETTA dall'Estero
di materie prime per l'Industria
Direttore per l'Emilia e Venezia
MAG. GAV. AMLETO GOTTINI
Ufficio in Bologna, Via Nizza (angolo) 11. Tel. 141

BAGNI RICCIONE
E Macquignone le forze dopo lunghe
nozze, ricevetevi tutti all'
HOTEL LIDO
nella più bella spiaggia dell'Adriatico
facilitatevi in Giugnano e Settenbruno

MILANO Via ...
STEMMI, MOTIVI, CROCI, LOGICHE
CRISTIANI E ...
ALE ITALIANA
Risorsa L. 95.325.000

ale Sociale

ioni di Lire

Commerciale Italiana, liquidata il 29 mar.

liquidazione omologata del 14 luglio 1961
emissione del 14 gennaio 1960 (tutte azioni
a 2 % sul versamento speso) della de-

terminati in 154.000 azioni, alla con-

lo con un Consorzio di garanzia par-
ticipandocene intorno i Signori Adon-
dotti di sezione all'aumento del regi-
strare praticazione dalla loro Alleanza
firma e domicilio del presidiatore. In
alla

una stampiglia comprovante l'aver
sia presentato ad esaminare l'op-
fascia

caricno,
tale sociale:
ricovero, di un'unica

ne appreso
il 14 15 Ottobre 1919.
In Dicembre 1919.
La ragione d'ogni vendita sulla somma totale
dell'anno 1919 al 15 Dicembre 1919. Tale
di ogni vendita, di acquistare
accolto dal 5 % e dei benefici accipisci,
qualora prestabilita come sopra, rila-
sciarlo stabilito più singoli venne
di meno del 7 % esentaria, salvo ogni
re e quattro e di gruppi non divisioli
di dei beni di ordine al portatore. La
passa dalla Banca Commerciale Italia-
na non oltre il 10 Dicembre 1919. Ogni
guarantita.
aria l'acquisto completo. In aggiunta

e delle Attività Anticorrotte in coordinamento
 e servizi sportivi della Banca Commerciale
 Italiana verranno effettuati dopo la
 partita sui certificati di gioco.
 La partita del 9 Gennaio 1990 ab-
 biliterà così l'esercizio 1989 e seguirà
 il 1990 come equiparato al 1989.

ULTIME NOTIZIE

I rapporti franco-italiani

Lo "Zollverein", austriaco sepolto.
L'altro pericolo da scongiurare

(M. P.). — Il Consiglio dei Quattro si è riunito a Parigi, il 24, per discutere la questione della pace. Il presidente del Consiglio, M. L. Carron, ha presieduto la riunione. Gli altri membri del Consiglio sono: il ministro degli Esteri, M. L. Carron, il ministro della Guerra, M. L. Carron, e il ministro della Marina, M. L. Carron. La riunione si è aperta con un discorso di Carron, nel quale ha esposto le sue idee sulla pace. Ha detto che la pace non è solo l'assenza di guerra, ma è anche la presenza di giustizia e di equità. Ha detto che la pace non è solo un bene per il presente, ma è anche un bene per il futuro. Ha detto che la pace non è solo un bene per i popoli, ma è anche un bene per la civiltà. Ha detto che la pace non è solo un bene per l'umanità, ma è anche un bene per il mondo. Ha detto che la pace non è solo un bene per il presente, ma è anche un bene per il futuro. Ha detto che la pace non è solo un bene per i popoli, ma è anche un bene per la civiltà. Ha detto che la pace non è solo un bene per l'umanità, ma è anche un bene per il mondo.

Opinioni della stampa francese

(L. C.). — La stampa francese ha accolto con interesse le notizie relative alla riunione del Consiglio dei Quattro. Ha detto che la riunione è stata molto fruttuosa e che ha portato a importanti decisioni. Ha detto che la pace non è solo un bene per il presente, ma è anche un bene per il futuro. Ha detto che la pace non è solo un bene per i popoli, ma è anche un bene per la civiltà. Ha detto che la pace non è solo un bene per l'umanità, ma è anche un bene per il mondo.

Gli acquisti coloniali francesi in Africa

(M. P.). — I giornali parigini si occupano largamente dell'accordo intervenuto tra Francia e Inghilterra per il Camerun e il Togoland. Il giornale spiega come la Francia abbia ottenuto la piena ed assoluta proprietà di due terzi del Camerun, e la metà del Togoland. Ha detto che la Francia ha ottenuto questi territori a prezzo di sangue e di lacrime. Ha detto che la Francia ha ottenuto questi territori a prezzo di sangue e di lacrime. Ha detto che la Francia ha ottenuto questi territori a prezzo di sangue e di lacrime.

I propositi di Brockdorff Rantzau

(M. P.). — Il ritorno del conte Rantzau è stato più sollecito del previsto. Pare che le conversazioni di Spa dovessero prolungarsi due o tre giorni, e invece sono terminate ieri a Rantzau stesso. Ha detto che Rantzau è stato molto soddisfatto del risultato delle sue conversazioni. Ha detto che Rantzau è stato molto soddisfatto del risultato delle sue conversazioni. Ha detto che Rantzau è stato molto soddisfatto del risultato delle sue conversazioni.

L'odissea d'un Granduca russo riparato in Italia

(E. C.). — L'allea uscita da ieri il granduca Boris di Russia, secondogenito del granduca Vladimir, fratello dell'ex zar Nicola, il cui soggiorno in Francia è reso impossibile in seguito a fatti sulla natura dei quali si tace. Ha detto che il granduca Boris è stato molto soddisfatto del suo soggiorno in Italia. Ha detto che il granduca Boris è stato molto soddisfatto del suo soggiorno in Italia. Ha detto che il granduca Boris è stato molto soddisfatto del suo soggiorno in Italia.

La fiera dell'Ascensione a Venezia

Venezia 24, sera. La Mostra d'Arte e di Scienze, che si svolge nella Direzione Generale d'Arte e di Scienze, ha aperto la sua esposizione. Ha detto che la mostra è molto interessante e che ha attirato un gran numero di visitatori. Ha detto che la mostra è molto interessante e che ha attirato un gran numero di visitatori. Ha detto che la mostra è molto interessante e che ha attirato un gran numero di visitatori.

Il convegno adriatico nazionale

Venezia 24, sera. I lavori del convegno adriatico si svolgono nella Direzione Generale d'Arte e di Scienze. Ha detto che il convegno è molto importante e che ha attirato un gran numero di partecipanti. Ha detto che il convegno è molto importante e che ha attirato un gran numero di partecipanti. Ha detto che il convegno è molto importante e che ha attirato un gran numero di partecipanti.

Regio Lotto Estrazione 24 maggio

FIRENZE	73	82	85	88	99
MILANO	34	48	51	58	77
NAPOLI	2	25	38	75	49
PALERMO	33	45	14	53	1
ROMA	64	72	2	36	85
TORINO	47	57	69	54	17
VENEZIA	10	96	99	43	19

QUARTA EDIZIONE

DENTIFRICI BERTELLI

SUPERANO TUTTE LE MARCHE STRANIERE

MINY

Sennambula

Chlorovogente

UNICO GABINETTO IPNOTICO SCIENTIFICO

CONSULTAZIONI GINECOLOGICHE

RIMINI

Palace Hotel

Primordiale - Pressino Stazione Ferroviaria

RIAPERTURA 20 MAGGIO

SALSOMAGGIORE

GRAND HOTEL ROMA

aperto dal 1° Maggio

raccomandabilissimo per famiglia

ASMA

col calcebre Liquore ARNALDI

Balsamico - Solvente - Espellente

Trattato nella pratica farmacologica. Grande efficacia contro le affezioni respiratorie.

JODARSENICO LIVINI

GUARISCE

la gotta, la reuma, la sciatica, la nevralgia, la migra, la febbre, la malaria, la tubercolosi, la lebbra, la sifilide, la tripanosomiasi, la malaria, la tubercolosi, la lebbra, la sifilide, la tripanosomiasi.

ANTICA FIERA DELL'ASCENSIONE

VENEZIA - Inizio il 29 Maggio 1919

FATE I VOSTRI ACQUISTI ALLA FIERA

Italiani!! VISITATE VENEZIA DURANTE LA MOSTRA

Per il momento dunque il progetto è caduto. Il trattato di pace con l'Austria, che non ha mai avuto la forza di un trattato, è stato respinto. Ha detto che il trattato è stato respinto. Ha detto che il trattato è stato respinto. Ha detto che il trattato è stato respinto.

Lo Zollverein, austriaco sepolto. Il primo passo verso la futura Federazione Danubiana balcanica, è oggi finalmente sepolto senza discussione nel Consiglio dei Quattro.

Ciò è avvenuto perché esso era già stato definitivamente condannato dalla commissione economica, grazie all'organica energia dei nostri speciali rappresentanti. L'Unione doganale è dunque morta e il relativo articolo, di origine inglese, è stato respinto. Ha detto che l'articolo è stato respinto. Ha detto che l'articolo è stato respinto. Ha detto che l'articolo è stato respinto.

Solo all'Austria, alla Svezia, ed all'Ungheria, in considerazione delle loro attuali singolari condizioni economiche, viene temporaneamente permesso, per cinque anni soltanto, una reciproca riduzione di tariffe su alcune voci di loro esportazione specificamente indicate.

È sta bene. Sa non che vi è un altro lato, anche economico, dello stesso problema politico, che deve essere attentamente ed energicamente considerato se non si vuole che, eliminato da una parte il pericolo sovietico, dall'altra, di fronte a questa parte del debito pubblico dell'ex-impero austro-ungarico, dal quale i suoi eredi sono tenuti a rispondere.

Occorre che questo obbligo di tutti sia proporzionale e non già solidale. Occorre, insomma, che esso venga proporzionalmente addossato a tutti e che ciascuno sia poi tenuto debitore per la sua parte separatamente ed indipendentemente dagli altri.

Se si consentisse invece che il debito fosse considerato solidale e che per questo si creassero organi comuni e centrali che si occuperebbero di creare per tutti una qualche unità economica e politica, si verrebbe a creare un nuovo Zollverein, che è appunto quello che si vuole evitare.

Questa intenzione omicida è stata subito vista dagli italiani. Tuttavia non basta. Bisognerebbe che dalla parola si passasse finalmente ai fatti. I francesi vogliono con molto calore persuaderci che delle opportunità del nostro diritto di addebiitare essi sono innocenti e che la colpa è tutta degli inglesi e degli americani, ai quali essi pure sono purtroppo impotenti a resistere. Non discutiamo questo argomento.

I francesi hanno proprio ora due eccellenti occasioni in cui dimostrare la loro esclusiva competenza, nelle quali inglesi ed americani non entrano affatto, per dimostrarsi con i fatti, e non con le parole, la loro affermata amicizia. Una è la questione di Albi, che la Francia, arricchita di mezzo Togo e di quasi tutto il Camerun, può ben cadere come modestissima compenso all'Italia.

L'altra è la questione del mandato per l'Amatolia settentrionale, unico per quanto inadeguato compenso ad una nostra rinuncia a Sibiria e sul quale da qualche giorno la Francia ha improvvisamente la presenza delle estemporanee pretese. In questi due affari, ripeto, inglesi e americani non entrano e tutto dipende esclusivamente dalla volontà della Francia a persuadersi sulla sua amicizia.

La Carinzia e gli interessi italiani

(M. P.). — Il presidente del Governo provvisorio della Carinzia, dottor Arturo Lemisch, ha ricevuto nel suo gabinetto con molta cordialità i giornalisti che si recavano a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt. Ha detto che il presidente è molto soddisfatto del risultato delle sue conversazioni. Ha detto che il presidente è molto soddisfatto del risultato delle sue conversazioni. Ha detto che il presidente è molto soddisfatto del risultato delle sue conversazioni.

Il presidente del Governo provvisorio della Carinzia, dottor Arturo Lemisch, ha ricevuto nel suo gabinetto con molta cordialità i giornalisti che si recavano a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt.

Il presidente del Governo provvisorio della Carinzia, dottor Arturo Lemisch, ha ricevuto nel suo gabinetto con molta cordialità i giornalisti che si recavano a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt.

Il presidente del Governo provvisorio della Carinzia, dottor Arturo Lemisch, ha ricevuto nel suo gabinetto con molta cordialità i giornalisti che si recavano a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt.

Il presidente del Governo provvisorio della Carinzia, dottor Arturo Lemisch, ha ricevuto nel suo gabinetto con molta cordialità i giornalisti che si recavano a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt.

Il presidente del Governo provvisorio della Carinzia, dottor Arturo Lemisch, ha ricevuto nel suo gabinetto con molta cordialità i giornalisti che si recavano a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt.

Il presidente del Governo provvisorio della Carinzia, dottor Arturo Lemisch, ha ricevuto nel suo gabinetto con molta cordialità i giornalisti che si recavano a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt.

Il presidente del Governo provvisorio della Carinzia, dottor Arturo Lemisch, ha ricevuto nel suo gabinetto con molta cordialità i giornalisti che si recavano a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt.

Il presidente del Governo provvisorio della Carinzia, dottor Arturo Lemisch, ha ricevuto nel suo gabinetto con molta cordialità i giornalisti che si recavano a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt.

Il presidente del Governo provvisorio della Carinzia, dottor Arturo Lemisch, ha ricevuto nel suo gabinetto con molta cordialità i giornalisti che si recavano a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt, nel suo mandato a Klagenfurt.

La radice del male

I grandi dibattiti politici; ma i censori vorrebbero per forza abbassarci alla piccolezza, alle miserevoli contese su la franchigia e su la gerimanozia.

De alcuni giorni quella stampa, che meglio interpreta il pensiero del Governo, non ha una parola per il nuovo quilibrio adriatico mediterraneo ed oceanico creato dal Congresso di Parigi, non dà una sillaba per la minacciosa servilità di quei diversi emarcoli proclari di Europa che s'armano contro la pace di Versailles, ma vogliono la massima parte di a giorni di una trattellanza lativa, somiglia alla trattenuta dei figli di Adamo.

Noi, a dir la verità, non abbiamo forze sufficienti ad aprire ai nostri lettori il mistero di un coattato indizio. Che lo consigliamo ad una parte — la più interessante della nostra borghesia interessata a non cedere a nuove idee che si liberano e fuor di dubbio negli anni di libertà tra le democrazie dei due paesi, dove pur aver rineudato i vincoli personali e sociali, che non possono sciogliersi di un tratto, anche se non hanno più nulla a vedere con l'avvenire della Patria né con la salvezza della democrazia. Il Grande Oriente d'Italia, per esempio, al affianco a Parigi, a migliorarsi, come i suoi adepti gli dichiarano, « i rapporti tra i due paesi » e non cedere a nuove idee che si liberano e fuor di dubbio negli anni di libertà, ma o dall'azione della stampa francese » e viene come opera sua questa nuova corrispondenza di ammasso equo tra gli officiali d'Italia e gli oppositori di Francia. Forse, insieme con gli altri dignitari di Palazzo Giustiniani, avranno collaborato alla difesa dell'alleanza franco-italiana alcuni autorevoli uomini della chiesa cattolica a una piccola compagnia di artigiani e di finanzieri. Ma è davvero una cosa che non si può non aver compreso che il movimento storico di prima della guerra è chiuso per sempre e che la politica di Cavallotti o di Leone XIII non può inquadriarsi nella nuova Europa. Guardiamo le cose pacatamente: questi diversi gruppi di francoali a il governo, che li appoggia, diffondono non solo ostilità dall'altra sara. Per virtù della buona amicizia francese, noi a veniamo avuto la promessa di Gibuti,

ridionale e settentrionale e del possesso del bacino carbonifero di Gracian, e di un'ampia estensione in parte l'adempimento

Non è dunque, particolare, per gli stessi uomini, per gli stessi istituti che abbiamo designato, nessuna speranza che devano per sempre deludere l'Europa? Non è la questione l'equilibrio di uomini e di Stati politici italiani tra Francia e Italia, ma l'equilibrio dell'Italia nel mondo. Siamo a quando lo aprirà e la ferme della politica francese, inglese e americana, quali si sono manifestati nell'atto di Versailles e nelle trattative di Parigi, non muteranno, la nazione italiana non potrà conquistare il suo posto nei Balcani, in Asia minore e in Africa. Supplendo e ammantando, offrendo ancora una volta, per gli interessi comuni, una soluzione a tutti, potranno avere la soddisfazione di esser proprio — come diceva giorno fa un giornale francese — l'apparecchio possesso di Fiume, per esempio, una null'altro. Il problema è così vasto e così grave, del resto, che se anche una nostra domanda fosse esaudita, ci mancherebbe il solo nella sua vastità e gravità.

La radice del male è il trattato di Versailles. Esso uccide, per sempre e semplicemente i partiti amici di tutta l'Europa. Egli ha ucciso i partiti che credevano in un'autentica fra popoli proletari e popoli capitalisti, rendendo impossibile alla borghesia tedesca il governo della Germania, mette la democrazia e il liberalismo a dura prova. Possono i democratici difendere la Santa Alleanza, farsi soldati e agnelli della nuova Trincea? Evidentemente no, che sin da oggi, dall'iniziativa della Francia e dall'Italia essi domandano che la clausola della parità siano rivedute, mentre, dall'altra parte, il conte Brockdorff Rantzau si studia

...tale e di ottenere il permesso di sovranità con i governi russi anti-bolscevichi. E' un altro tentativo che i partiti medii del

L'intesa non può conservare il governo a che la borghesia tedesca fa per riavere la Europa e in Africa i suoi mercati, offrendo, la cambio, il suo appoggio contro il bolscevismo. Ma se la revisione non sarà accordata? Allora, come oggi vediamo accordi Tureti e Serrati, Corbini e Treves, Bisolati e Modigliani vedremo, per forza di cosa, stringere contro il trattato di Versailles e la Triplice che lo garantisce, tutte le frazioni dei partiti liberali e democratici. Sembra un paradosso; ma coloro, che si affrettano a difendere la Francia e a predicare la francofilia, collaborano, senza saperlo, alla causa del popolo tedesco e del governo bolscevico. Rinsaldano l'Impero e preparano la rivoluzione.

Persecuzioni serbe nel Montenegro

Parigi 12, notte

« La emigrati serbe hanno invaghiato nel Montenegro circa 500 notabili montenegrini. L'immane hanno imprigionato deputato montenegrino Sava Arhivskopich con un gruppo di montenegrini che lottano contro l'annessione serba. La resistenza continua in varie parti del paese, soprattutto nelle montagne ».

Questa notizia da Antivari la togliamo dal numero di ieri del Temps, notando sospetto di serbofobia.

La guerra contro gli afgani

Londra 30, sera

Un comunicato ufficiale dice: Gli afgani hanno trivato nuova truppe in parecchi punti. Questa discriminazione di truppe aggrava la credenza che si cerchi di sollevare contro gli inglesi le tribù sparse lungo la frontiera, le quali nondimeno restano calmi. Un principe indiano del Punjab ha respinto infliggendo loro perdite di circa 200 uomini gli afgani che avevano occupato posizioni sul fiume Gihel. Il 30 ottobre, gli aviatori inglesi hanno bombardato con successo la guarnigione serbe e le caserme di Jelladad e una colonna di 5000 uomini in marcia.

lungo Exle si trova in forma completa e certamente prima della fine del Giurinetto.

[illegible][illegible]

La ricomparsa di questi uomini ha colto ogni volta, al bianco-cerisei, a cominciare nella tattica delle fughe, apparso al inizio un passo assai lento che durava per molti chilometri.

Quello di Livorno Asinini è obbligato a fermarsi per pontura del canotto della torcia anteriore, va in una prima officina a cambiare la bicicletta. Non potrà ripartire e dopo molto tempo per un altro officio ordinato stentato. Per un altro ufficiale, il capitano Capelli, è il mare, i pochi chilometri da Ponte di Areneta a Livorno, che è veramente fatto passo alla galleggiante canotto.

Quello di Bocca, a velocità costante, è

[illegible]

Tra i più noti al contrario tra i diseredati c'era nel mondo Trufo. Dopo le prove dell'ultima edizione, e con i suoi amici, ha deciso di tornare con un'idea che ha messo a punto come regista: «Il contrario del teatro». Il teatro, si dice, è un'attività che si svolge in un luogo, un teatro, e con un pubblico. Il contrario del teatro, invece, è un'attività che si svolge in un luogo, un teatro, e con un pubblico. Il teatro, si dice, è un'attività che si svolge in un luogo, un teatro, e con un pubblico. Il contrario del teatro, invece, è un'attività che si svolge in un luogo, un teatro, e con un pubblico.

Figure 26
continued

[illegible]

I TEATRI

TEATRO COMUNALE
 « Fregate Sole » è stato replicato ieri in ma-
 gis e nella serata. Il pubblico è concorso ad
 prendere il maestro Mammi, nella che ha diretto
 con potenza nelle meriste. La replica serale
 è svolta sotto la direzione del maestro C.

ARENA DEL SOLE

Oggi, rupine delle *Magnificae* e questa sera *Le*
nozze.

TEATRO APOLLO
Quarta sera debutto di Cilar, danzisti di Ger-
oi Marcus, contommonista e dell'ottima cele-
stica lirica Maria Cervantes. Stasera e doman-
ica compare il torista Molinari.

Il concerto Consolo al Quartetto

Il valore estetico del concerto sarà pariato solo dopo la riproposta del concerto che

24° ANNO DI FESTA

TEMA TOGRIFO BIOC - La temperatura
data dal sistema Leda Borelli interpreta
i dati di campo di base.

TEMA TOGRIFO CENTRALE - Fornisce la
grafica di dettaglio di tutti i dati
raccolti nel sistema Leda Borelli.

Lotteria Italiana

biglietti venduti concorrono a 1000
anni della tolleranza italiana
biglietti costano Una lira soltanto e si
trovano in vendita in tutto il Regno presso
Banche, Uffici di Cambio Banconi Lotti
dici Postal, Tabaccherie e dove è aperto
qualsiasi servizio di vendita

ERNIA

GIUDIZI NEGATIVI

Il non aver sempre a cominciare dal suo "Ortoplastire" in tutti i casi nei quali, a suo detto, applica, sia per ritenere campioni dell'arte sia per convinzione.

VENEZIA
Il suo è il duplice
comune su molo perlo
to la Krka più ribe
Dall'or Buzza
LINGOTTO
L'oro è attestato da CONFESSIONE
per la sua qualità e purezza.

ILANO, dom. 25 maggio, Albergo Lombard, via Agello 13.
ODENA, lun. 26, merc. 28 maggio, Hotel
Albergo, Corso VIII Em. 19.
BRANDOLA, martedì 27 maggio, Alb. Pico
RPI giovedì 29 maggio Albergo Boranda
L. ODEA, venerdì 30, albergo 24 Albergo

venerdì 6 giugno. Alb. Posia
 ARMA, sal. - Iom. 8 giugno. Alb. Cavour

**affermazione
dell'industria
nazionale**

Prima di essere tubercolosi

Secondo il Prof. Marchisiani nei soggetti
boli e predisposti alla tubercolosi di re-
ta si riscontrò la poe con le urine d'una
quantità di sali minerali, la combustione

alloggio della moglie della villa, prima ancora che in esse si riscontrasse la presenza del Bacillo di Koch. Sicché giusta appare l'asserzione del senatore Prof. Maragliano che definì e consuntò a i soggetti destinati alla lotta contro la tubercolosi.

Tali considerazioni di altissimo valore pratico sono raccolte nella « Rivista » della
CLINICA MEDICA SPECIALE

Coca-Cola

APERTURA 15 GIUGNO
Camera da L. 10 - Pensione da L. 30

LITTORALE in RIVA di MARÉ
APERTURA 15 GIUGNO
Camere da L. 7 - Pensioni L. 22

NOTTE FEDNETT
'DASALEGGHIO DI RENO
RISTORANTE - PENSIONI

la Ditta POETI FELICE
AVVIA
a Spettabile ed affezionata clientela di
vare e aperto il Negozio Formaggi este-
e nazionale in Via Cesare Battisti N. 6
rio Via Cavallotti

BANCA-CAMBIO
Via Roma 10 A (ex Piazza Aurora)
Depositi in Conto Corrente e Vincoli
Compra e Vendita di Titoli
Assicurazioni sulla vita e sulla salute

VANTAGGI DA REGALO
di ogni forma e prezzo
in SUECIA - Bologna, Via Rizzoli 10

Dott. GIUSEPPE GAVINI
 I° assistente, Clinica dermatosifilologica
 Uff. pres. consultazioni e cure per
ACUTIE della PELLE e VENEREE

DE GIOVANNI
UNICO RIDISTRIBUTORE DEL SISTEMA RAYSON
Società Anonima Cooperativa

[illegible]

Ինքնին է իմանալու բացակայում էր համարը
Հեռագրի համարը 7.121 9.121 01 ՀԱՅԱՍՏԱՆ

Prossima apertura
TUTTE le ATTRAZIONI della SPADA

Hotel CONTINENTAL

Caffè a L. 6 il Kg.

Cognac Bulton



il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Intenso scambio di note tra francesi e tedeschi

La controproposta tedesca

LA Q. I. - Il Presidente del Consiglio dei Ministri si è occupato di una nota del governo francese, che tende a stabilire un compromesso tra la tesi di una conferenza di pace e la tesi di una conferenza di disarmo. La controproposta tedesca è stata compilata e probabilmente sarà consegnata oggi lunedì.

Una nota ufficiale tedesca che la controproposta tedesca appoggia la nota del governo francese, che tende a stabilire un compromesso tra la tesi di una conferenza di pace e la tesi di una conferenza di disarmo. La controproposta tedesca è stata compilata e probabilmente sarà consegnata oggi lunedì.

Brookhoff propone a non armare

La Deutsche Tageszeitung aggiunge: «La nota tedesca che contiene la controproposta di pace è certo così diffusa come il trattato di pace. Comunque pare verosimile che si giungerà a trattare, e che dappertutto si rivolgeranno le questioni economiche e finanziarie. Negli ambienti governativi sono accecati le speranze di poter ottenere concessioni di tale importanza economica che giustifichino di fronte alla popolazione la firma della pace e rafforzino la posizione dell'attuale governo».

Un' intervista con Ludendorff

LA Q. I. - Il World - secondo telegrammi del corrispondente del New York Times - ha pubblicato una lunga intervista che Ludendorff ha concesso al suo corrispondente. Il suo trattato di pace è sulla ripartizione che questo avrà per l'avvenire della Germania.

L'anziano ministro generale dell'esercito tedesco considera le condizioni di pace imposte dall'Inghilterra impossibili ad accettare. «Nella mia qualità di soldato - ha detto Ludendorff - le condizioni militari sono quelle che mi interessano maggiormente. Non occorre essere specialisti per riconoscere che è impossibile che la Germania non si trovi in condizioni di pace. La guerra, ma con centomila uomini che la loro si impone, l'ordine e la tranquillità non potranno mai essere mantenute nel nostro paese. Riteniamo che l'Inghilterra non debba essere appena. Questo nostro paese non è stato ridotto a uno stato che la situazione si diverrà normale».

La statua del generale Radetzky rimossa dalla piazza di Praga

Crespi conserva anche il suo ufficio

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che la statua del generale Radetzky, che si trova nella piazza di Praga, sarà rimossa. Il ministro della Difesa, che ha dichiarato di essere stato perfettamente informato dell'operazione, ha detto che la statua sarà rimossa e sostituita da una statua di un eroe ceco.

Il ministro della Difesa, che ha dichiarato di essere stato perfettamente informato dell'operazione, ha detto che la statua sarà rimossa e sostituita da una statua di un eroe ceco.

L'on. Barni si a Parigi

Oggi alle ore 10.30 è giunto a Parigi, per conto della delegazione italiana, l'on. Barni. Il ministro della Difesa, che ha dichiarato di essere stato perfettamente informato dell'operazione, ha detto che la statua sarà rimossa e sostituita da una statua di un eroe ceco.

L'inchiesta sulla guerra in Francia

La commissione d'inchiesta ha interrogato il generale Perotti il quale ha dichiarato di essere stato perfettamente informato dell'operazione, ha detto che la statua sarà rimossa e sostituita da una statua di un eroe ceco.

Una serie di note alla Conferenza

Il 23 corrente sono state inviate al presidente della conferenza delle note. La prima è una replica sulla legislazione operaia. Essa dice tra l'altro che la Germania tedesca non è d'accordo con il governo francese, che tende a stabilire un compromesso tra la tesi di una conferenza di pace e la tesi di una conferenza di disarmo.

Clemenceau risponde ai tedeschi sulla questione della Sarre

La delegazione tedesca alla conferenza di pace ha inviato al presidente della conferenza una nota nella quale si dice che la Germania tedesca non è d'accordo con il governo francese, che tende a stabilire un compromesso tra la tesi di una conferenza di pace e la tesi di una conferenza di disarmo.

La forma decisiva di D'Annunzio

Contrariamente alle voci corse, si assicura che Gabriele D'Annunzio mantiene invariabilmente la sua posizione, come a suo diritto. Parlo da informazioni assai precise.

La guerra contro i bolscevichi

Un comunicato ufficiale dice che il governo di Pietrogrado, presso la ferrovia, attività dell'artigianato. Nel settore di Marienburg attività del commercio e della fattoria e di Leningrado e nelle vicinanze della fattoria di S. Pietroburgo.

La guerra contro i bolscevichi

Un comunicato ufficiale dice che il governo di Pietrogrado, presso la ferrovia, attività dell'artigianato. Nel settore di Marienburg attività del commercio e della fattoria e di Leningrado e nelle vicinanze della fattoria di S. Pietroburgo.

La guerra contro i bolscevichi

Un comunicato ufficiale dice che il governo di Pietrogrado, presso la ferrovia, attività dell'artigianato. Nel settore di Marienburg attività del commercio e della fattoria e di Leningrado e nelle vicinanze della fattoria di S. Pietroburgo.

La guerra contro i bolscevichi

Un comunicato ufficiale dice che il governo di Pietrogrado, presso la ferrovia, attività dell'artigianato. Nel settore di Marienburg attività del commercio e della fattoria e di Leningrado e nelle vicinanze della fattoria di S. Pietroburgo.

La guerra contro i bolscevichi

Un comunicato ufficiale dice che il governo di Pietrogrado, presso la ferrovia, attività dell'artigianato. Nel settore di Marienburg attività del commercio e della fattoria e di Leningrado e nelle vicinanze della fattoria di S. Pietroburgo.

La guerra contro i bolscevichi

Un comunicato ufficiale dice che il governo di Pietrogrado, presso la ferrovia, attività dell'artigianato. Nel settore di Marienburg attività del commercio e della fattoria e di Leningrado e nelle vicinanze della fattoria di S. Pietroburgo.

La guerra contro i bolscevichi

Un comunicato ufficiale dice che il governo di Pietrogrado, presso la ferrovia, attività dell'artigianato. Nel settore di Marienburg attività del commercio e della fattoria e di Leningrado e nelle vicinanze della fattoria di S. Pietroburgo.

La guerra contro i bolscevichi

Un comunicato ufficiale dice che il governo di Pietrogrado, presso la ferrovia, attività dell'artigianato. Nel settore di Marienburg attività del commercio e della fattoria e di Leningrado e nelle vicinanze della fattoria di S. Pietroburgo.

La guerra contro i bolscevichi

Un comunicato ufficiale dice che il governo di Pietrogrado, presso la ferrovia, attività dell'artigianato. Nel settore di Marienburg attività del commercio e della fattoria e di Leningrado e nelle vicinanze della fattoria di S. Pietroburgo.

11521167

[illegible]

to pratici gratuiti.
Facilitazioni su pe-
gamenti.

Scevera, per l'Unità.
Gitta Valeriano Ro-
sparsi Tamboni -
BOLOGNA.

TUTTI CONCORDI NELL' Affermare CHE

"LA POLVERE"
"666"
GUARISCE LA BLENNORRAGIA
anche se ulcerata e se la bussa non è
farmacia non chimica e BLOCCATA PERMANENTE

HOTEL PEDRETTI
CABALECCHIO DI RENO
Ristorante - Pensioni
Telefono 0504

SALSOMAGGIORE
Hotel CONTINENTAL
ristorante interamente a nuovo, cucina
familiare, servizio inappuntabile, do-
tato di ogni comfort moderno, prezzi
convenienti.
Direttore GHESI

CURA di FANGHI

ABANO

CASA MENEGOLI
 Unico locale aperto
APRILE-OTTOBRE
 Riduzione di tariffe ai carabinieri del Comune

TERME ABANO
 Prov. di Padova Stazione Ferroviaria
GRANDE STABILIMENTO HOTEL

MONTEORTONE
 Fanghi • Bagni • Massaggio
 APERTURA 1.6 GIUGNO
 (Informazioni e tariffe a richiesta)

HOTEL PENSION
Villa Paradiso
LIDO (Venezia)

MONTECATINI
 STAGIONE MARZO-DICEMBRE
 FEGATO - STOMACO - INTESTINI
 MALATTIE DEL RICAMBIO

DOMANDATE IL
FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI
FRATELLI - BRANCA MILANO
A Milano Torino
Cognacante Digestivo

...the ...

PREP. DI BRILLO 112
 CONSERV. ONE
 ORE
CAPELLI BARBA
 USATE SOLO
CHININA MIGONE
 IN VENDITA DA MIGONE & C.
 PROFUMIERI - MILANO
 808 VENEZ. FARMACISTE - V. OREFICI
 FARRUCCHIERI - DROGHIERI, ETC.

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

La consegna delle condizioni ai delegati austriaci

gresso lace; ma parlano alto, nel loro silenzio, i popoli, dal rumo al tedesco, dal polacco all'austriaco, dall'ungarve

Il nostro problema di Fiume non è soltanto un problema di politica estera, ma anche di politica interna. Il nostro problema di Fiume non è soltanto un problema di politica estera, ma anche di politica interna.

per colpa senza dubbio del signor Wilson, ma anche dei nostri alleati. E poiché dobbiamo interpretare gli articoli ufficiali, i quali accusano oggi con aperte parole la probabilità di un grave de-

stadio dei planipotenari italiani con
Presidente degli Stati Uniti, ci corre l'o-
bligo di mettere un argine, ancora un
volta, all'ottimismo ed avvertire il no-
stro pubblico che non basta la parolaccia
di Billson a sedurre i nostri elettori.

di vincere a condurre in porto le cosce dell'Italia. La formula, la famosa formula che l'on. Orlando avrebbe accettato, che farebbe di Fiume una città libera rappresentata diplomaticamente dallo Stato italiano, abbandonando la Dalmazia.

zia agli jugoslavi, ed eccezione del d
stretti politici di Zara e di Sebenico, no
ha il voto del Presidente; ma ciò no
vuol dire, che, quando il Presidente s
rà partito senza aver concluso nul
cimente a Vienna, sarà una delusione.

inguardo al fiume, avrà il voto dell'Inghilterra e della Francia. Ci sembra che si dimentichi un po' troppo la storia del mese scorso, che non si ricordi, ad esempio, il consenso esplicito del signor Chamberlain e del signor Lloyd George

Del resto, è di ieri il gracioso monito
del signor Clemenceau all'on. Raymond

Sarebbe bene che gli italiani la mettessero con la loro abituale tendenza conquistare indefinita. Ci obietteranno senza dubbio che il Presidente del Consiglio non è la Francia, che anzi tutto il popolo francese è con noi contro il

Governo; ma sappiamo che conti fare queste obiezioni. La verità è che i giornali e il Parlamento francese ci coprono di fiori, ma non dicono una sola parola perché ci siano date Fiume, Gibu-

e Smirna; la verità è che gli organi dello Stato, non del Governo francese, sono contro le nostre aspirazioni adriatiche, mediterranee ed africane. E' ci siamo riprova gli articoli del signor Herbert e la politica del Onsi d'Orsay, dove

quant' ministri caschino, per quanto Briad sostituiscono i Clemenceau, io starò, l'italofobo Berthelot. Gradirei dunque che non basti la partenza di signor Wilson a tentare in meglio le n

stire cose al Congresso. Per buona sorte
mista ancora una volta l'aspetto dell'E
ropa: nel Balcani dove i serbi, per siri
gere i maularli vincoli non i orati e p
alovemi, attaccano gli austriaci e dop
nemici, e forse alcuni di loro.

nato: nell'oriente europeo, dove la Polonia insorge contro la Russia per il possesso dei bacini minerali di Tschernobyl, contro l'Ucraina per il dominio della Galizia e dove ceco-slovacchi e austriaci

misurano le proprie forze diplomatiche prima di battersi per i distretti conquistati; in Germania, dove i partiti borghesi, fra una morte ignominiosa e una morte dignitosa, sembrano avere scelto

quest'ultima e avere deliberato di non firmare i preliminari di Versailles a costo degli alleati, e finalmente in Russia dove il generale Denikin, l'ammiraglio Koltsiak e il signor Cinihowski, comitanti della Potenza alleata, sono

Ognuno di questi avvenimenti è tale da richiedere una lunga illustrazione. Ma

possiamo tuttavia riaffermare che le nostre maestre della nuova storia sono quelle che mostreranno nelle nostre note. Gli alleati daranno dignità al Governo e alla dittatura di Kolciak e i problemi risulteranno nelle contese e nelle

ma, quasi i bolscevichi li han posti. C'è
bisogno una reazione farnetica, di un fa-
netico che trarrà il popolo russo a nu-
ove stragi. Ma la ricomparsa della Ru-
sia nell'assemblea degli Stati del mon-

aposteriora i termini di molti problemi, primo fra tutti del problema turco: forse verrà l'ammiraglio Koltciak a disinnescarci di Costantinopoli e del Caucaso. Converrà all'Inghilterra, forse; ma a noi bisogna stare un po' tranquilli, e non essere

Non esiste un trattato, o, ad essere precisi, un patto di San Giovanni di Mianza, che, per confessione degli stessi alleati, riavrà vigore, quando la Russia, che fu uno dei contraenti, riavrà voce nel Congresso?

Siamo ad una gigantesca crisi. Le cattedrali di Versailles e di Parigi sembrano vecchie di un anno. E bisogna attendere l'esito della battaglia in Russia e nei Balcani per concludere alcuna co-

Forse, il giorno della giustizia per popoli europei è meno lontano di quanto abbiamo creduto fino a ieri.

Il Popolo Romano dirama questa notizia circa la voce di una occupazione fatto di Braccia da parte dei francesi; «Ieri alcuni giornali hanno divulgato

notizie che uno sbarco francese fosse avvenuto ad Krasno. Siamo in grado di ammettere tale affermazione. La regione di Ekaterinograd non è stata occupata dalla Francia. Solo cinque mesi fa, per ragioni di ordine militare furono inviati in detta regione

quattro compagnie di truppe senegalesi che provvisoriamente vi permangono, ma senza alcuna idea di definitiva occupazione e di provvisoria presa di possesso. »

Secondo l'*Action Française*, l'opinione di Wilson nel riguardo dell'Adriatico non sarebbe condivisa per intero dal membro della Delegazione ~~americana~~.

La fase acuta della discussione sulla pace

Vigilia angosciosa

(G. B.) I nodi vengano al pettine: la Germania richiamerà domani l'Intesa al rispetto dei quattro punti di Wilson che furono accettati per base giuridica della pace dei vincitori e dei vinti l'ottobre scorso. La protesta tedesca coincide con l'appello del governo bolscevico di Pietrogrado al proletariato europeo contro la guerra mondiale dell'Intesa per mezzo di Koltchak, di Denikin e di Gialovskij.

Il problema tedesco e il problema russo, dopo mesi e mesi di incertezza, vogliono essere risolti secondo i principi che la potente alleanza ha professato nei cinque anni della guerra.

Ben più un problema nuovo si mostra, invece, a noi diplomatici di Versailles, quello che essi medesimi hanno posto nei mesi scorsi dividendo in due parti l'Europa, isolando una egemonia di governi capitalisti sopra una servitù di popoli proletari. E i rappresentanti dei partiti socialisti e democratici di Inghilterra, di Francia e d'Italia che ieri, nelle colonne di Versailles, dovettero invocare la revisione del trattato di pace, oggi, mentre il conte Brockdorff-Rantzau non sgrappa la sua controproposta al Congresso e mentre il Congresso delibera di riconoscere il governo dell'ammiraglio Koltchak, si accingono, da Londra e da Parigi, insieme contro la Santa Alleanza di Parigi. Momento gravissimo, supremo della storia postnapoleonica.

Ci sembra che le borghesie alleate non intendano. Si tratteranno ancora con le vecchie cose, con la germanofobia e con la francofilia, col mito della civiltà e della barbarie.

Non esagereremo oggi i diversi articoli delle proposte tedesche quando sono pubblicati da Berlino, perché ci piace attendere un testo più completo e preciso che non è questo. Ma dobbiamo già d'oggi riconoscere che la Germania mette l'Intesa contro il muro dei suoi ideali, senza via di scampo.

Il conte Brockdorff-Rantzau non si può rispondere che lo due mesi; consentendo nelle sue decisioni o stracciando la carta del signor Wilson la nome del diritto del vincitore sul vinto.

I quadrumviri hanno commesso il più grande errore della storia. Hanno creduto che i governi borghesi, i quali vogliono difendere gli interessi della borghesia nel mondo, potessero spezzare la classe borghese del governo dei popoli nemici senza suscitare una rivoluzione contro tutto il regime. Non si sono accorti che la Germania degli industriali e dei banchieri avrebbe dovuto essere punita non con uccisioni, punita perché si riprendesse il suo posto da pari a pari; non da superiore a inferiore fra le altre potenze, ma non uccisa, perché un'altra Germania, quella dei lavoratori, inorganizzata e rivendicatrice il proprio diritto nazionale e umano offeso da una nuova tirannia.

Quel meraviglia che la conte Brockdorff-Rantzau, che rappresenta la borghesia e i produttori, al posto di quest'aria prole aria datogli dal quadrumvirato di Versailles? Noi ricordiamo i giorni scorsi quando i preliminari di pace furono pubblicati, sentimmo una grande agitazione. La coscienza morale ci fece inquieti e insoddisfatti, perché il tentativo di mutare un popolo di uomini liberi in un popolo di schiavi ci parve ricondurre la nostra razza alla barbarie. Poi riflettammo alle ragioni europee e italiane, che per di consigliavano di condannare quei preliminari; vedemmo l'Europa divisa e straziata fra i nuovi organismi confederati e oscillanti; vedemmo l'Italia alla mercé della nuova triplice senza speranza di equilibrio e di contrappeso internazionale, e comprendemmo che la coscienza umana concordava con la coscienza europea e con la coscienza italiana.

Per questo scontento, con angoscia e speranza, la giornata di domani.

Una nota della delegazione austriaca sugli avvenimenti della bassa Slesia

(G. B.) Il cancelliere austriaco Renner ha trasmesso agli Alleati una nota relativa ai recenti avvenimenti della bassa Slesia. Il documento è stato consegnato al presidente della delegazione francese, il signor Clemenceau.

«Come allegato alla sua nota del 23 maggio, la delegazione austriaca per la pace si permette di comunicare le seguenti informazioni pervenute sui recenti avvenimenti verificatisi nei distretti di guerra fra l'Austria tedesca e la Jugoslavia. Tali informazioni concernono queste due regioni della Slesia meridionale. Gli avvenimenti segnalati in queste regioni presentano il carattere di una situazione pressoché disperata.

Tutti gli indizi che si hanno dimostrano che tale situazione ha per causa la violazione da ambo le parti di una convenzione stipulata nel 1918, la quale stabiliva la calma mediate la occupazione immediata dei territori contestati con truppe di una Potenza neutrale ed al mese della più sollecita definizione di una linea di frontiera che sia giusta dal punto di vista delle nazionalità e possibile dal punto di vista economico».

Il controprogetto tedesco dianzi al Consiglio dei Quattro

(G. B.) Il controprogetto tedesco di pace, presentato dal conte Brockdorff-Rantzau, è stato consegnato al presidente della delegazione francese, il signor Clemenceau.

Il documento è stato consegnato al presidente della delegazione francese, il signor Clemenceau.

Aspre critiche dell' "Humanité"

(G. B.) Il giornale francese "Humanité" ha pubblicato una aspra critica del controprogetto tedesco di pace.

Il giornale francese "Humanité" ha pubblicato una aspra critica del controprogetto tedesco di pace.

Altre fantasie jugoslave a proposito di Fiume

(G. B.) La questione dei porti adriatici occupa in questi giorni l'attenzione dei giornali serbi e croati. Sperimentalmente la stampa quotidiana di Zagabria drizza lunghi articoli alle aspirazioni italiane su Fiume e va puntellando alle parole pronunciate da Wilson nella discussione di Parigi non già per dimostrare che Fiume è croata - che tale dimostrazione è sarebbe impossibile - ma per arrivare a una conclusione che Fiume deve appartenere alla Jugoslavia per necessità economica, giacché altrimenti si sarebbe preclusa la via del grande traffico balcanico non potendo il porto di Bucarest bastare alle esigenze commerciali del nuovo Stato.

Tutte le argomentazioni di carattere economico presentate nei giornali croati sono già state scartate da deputato olandese nei suoi contraddittori con Wilson e Parigi. E' ovvio che la Jugoslavia non gravita sui porti adriatici ma su quelli mediterranei dell'Adriatico orientale; è provato che Fiume non servirebbe alla Jugoslavia per mancanza di ferrovie e scartamento normale e un fatto concreto, ammesso dagli stessi jugoslavi, che il porto di Fiume è il porto di completamento di Trieste, dal punto di vista nazionale, l'istituzione nella necessità di fare di Fiume una città croata dal punto di vista commerciale. L'Oblio è di opinione che in tutti i porti dell'Adriatico orientale debba essere adottato il plebiscito e concedere all'Italia soltanto le isole di Lussino e di Lesina, quanto a Fiume il giornale assicura che l'ultima proposta americana tende a fare di questo porto una città internazionale finché non la Jugoslavia non si sia creata un porto equidistante nella sua ricchezza. Questa pro-

Il Gruppo Parlamentare Socialista contro la pace di soporificazione

(G. B.) Il Gruppo Parlamentare Socialista ha presentato una proposta di legge contro la pace di soporificazione.

Il Gruppo Parlamentare Socialista ha presentato una proposta di legge contro la pace di soporificazione.

Il Gruppo Parlamentare Socialista contro la pace di soporificazione

(G. B.) Il Gruppo Parlamentare Socialista ha presentato una proposta di legge contro la pace di soporificazione.

Il Gruppo Parlamentare Socialista ha presentato una proposta di legge contro la pace di soporificazione.

La tirannide dei "trusts" e il caroviveri

(G. B.) La tirannide dei "trusts" e il caroviveri.

La tirannide dei "trusts" e il caroviveri.

Wilson in memoria dei caduti

(G. B.) Wilson in memoria dei caduti.

Wilson in memoria dei caduti.

missionari nelle ex colonie tedesche

(G. B.) missionari nelle ex colonie tedesche.

missionari nelle ex colonie tedesche.

missionari nelle ex colonie tedesche

(G. B.) missionari nelle ex colonie tedesche.

missionari nelle ex colonie tedesche.

missionari nelle ex colonie tedesche

(G. B.) missionari nelle ex colonie tedesche.

missionari nelle ex colonie tedesche.

missionari nelle ex colonie tedesche

(G. B.) missionari nelle ex colonie tedesche.

missionari nelle ex colonie tedesche.

I Ferroviari delle secondarie

La sera del 28 nel salone massimo della Società Operaia convenne in imponente assemblea.

personale della tra amministrazione ferroviaria della provincia per trattare dei diversi problemi.

riguardanti il movimento locale e generale
lavoratori, dipendenti, l'industria privata e di ada-

Permettete il signor Baccandini.

relazioni particolarizzate sulle migliori otti-

L'ampia e dettagliata relazione è vivamente

l'edita la relazione dei diversi oratori, men-

da e, infatti, la agitazione si dichiarò per un

ՀԱՅԿԱՅԱՍՏԱՆԻ ԴԱՆԻ ՕՐԺԱՆՈՒԹՅՈՒՆԻ ՄԱՍԻՆԻՍՏՐԱՏՈՐԱՏԻ ԸՆԴ Ն ԿԱՐԵԱՅՈՒՆԻ ՆԵՐԱՍ ԽՈՐԴ ՎԵՐԵԼ ԿԱՐԵԱՅՈՒՆԻ ՆԵՐԱՍ ԸՆԴ Ն ԿԱՐԵԱՅՈՒՆԻ ՆԵՐԱՍ ԽՈՐԴ ՎԵՐԵԼ

Deliberano essere a disposizione del Comitato Centrale e per esso del Comitato Regionale e

quelli az. ora necessaria nel caso che col 1° giugno non venisse applicato l'aumento integrale

Lele lire 100 mensili, le otto ore di lavoro, e un
vanno settimanale.

Furti e truffe... In nome della legge

Ieri notte, circa alle 0,30, sotto Fincaea Quarantani di Casanova d'Adda, 69 anni.

l'asquello è domiciliato a Sesto San Giovanni, frequentava per via l'interio della nuova città.

quando fu ferito bruscamente da tre soldati, due miliziani e un borghese.

- La foto? — gli chiesimo.
- Quali carte? sbuffò il malcapitato.
- Poche chiacchiere. Siamo uomini del

Squadra Mobile e abbiamo diritto di vedere
vostri documenti personali

Il Quarantini, estremo di tacco il portafoglio, lo porse al borghese, che a lui sembrava

Questi lo vultu mmentamenta, examinò la v

...che si era in un'aula, ma era un'aula di un
centro di sua dimora in un luogo da cui
che si era in un'aula, ma era un'aula di un

Trebbiano, il portafogli e disse al Quarantini:

— I vostri documenti non sono in regola. Almeno il passaporto. Seguiteci in questura.

Ma dopo poco il rapporto delegato viene

...effettiva di creare un palanquino, un bo-
...adipo, amato del ordine e gli riconosce

— Per quante volte pensi. Ma — e vol

... numeri del passaporto

... come l'impressione che suggerisce.

Allora credette opportuno un'ispezione
personale e constatò che da esso era stato se-

Non gli rimane altro conforto che di recu-

nel corso della legge

Un altro suo bibbione, sempre in nome del
legge, è stato compiuto a danno di carta Iro-

Qui abitante in via Auso Gardino 32.
A questo si presentarono due individui

quali si disamorò disposti ad acquistare ogni
proprietà avendo saputo che essa commerciava

Le G.Li informò che aveva avuto incarico di vendere quella comedia e assicurò che

... ancora quella che subito sottopose
... del neri avventuri.

